



III C O R T E D I A S S I S E
R O M A

PROC. PEN. N° 1/99 R.G.

A CARICO DI BARTOLUCCI LAMBERTO + 3.-

LA CORTE

1 - DOTT. GIOVANNI	MUSCARÀ	PRESIDENTE
2 - DOTT. GIOVANNI	MASI	G. a L.
DOTT.SSA MARIA	MONTELEONE	PUBBLICO MINISTERO
DOTT. ERMINIO CARMELO	AMELIO	PUBBLICO MINISTERO
SIG.RA DANIELA	BELARDINELLI	CANCELLIERE B3
SIG. ANTONIO	CINÀ	TECNICO REGISTRAZIONE
SIG. NATALE	PIZZO	PERITO TRASCrittTORE

UDIENZA DEL 05.04.2004

Tenutasi nel Complesso Giudiziario Aula "B" Bunker
Via Casale di S. Basilio, 168, Rebibbia

* R O M A *

REPLICA

PUBBLICO MINISTERO AMELIO

RINVIO AL 06.04.2004

PRESIDENTE: Noi per quanto riguarda il calendario delle udienze, dunque, a parte l'udienza di domani, il Generale Tascio c'è? **AVV. DIF.**

BARTOLO: no, Presidente. **PRESIDENTE:** va bene, è assente il Generare Tascio. Dunque, a parte domani poi c'è 14, 15, 16, poi 19 e 20. **AVV. DIF.**

BARTOLO: pure il 19? **PRESIDENTE:** sì. **AVV. DIF.**

BARTOLO: ma è stato inserito ora? **PRESIDENTE:** sì, perché c'era... **GIUDICE A LATERE:** c'era stata una sollecitazione dell'Avvocato Nanni che diceva che lui per il 20 non poteva e quindi a titolo precauzionale pensavamo di inserire il 19, poi se non sarà indispensabile... **AVV. DIF. BARTOLO:**

quindi dobbiamo inserire solo, aggiungere il 19.

PRESIDENTE: sì. Va bene, allora prego Pubblico Ministero!

REPLICA DEL PUBBLICO MINISTERO AMELIO.-

PUBBLICO MINISTERO AMELIO: sì, grazie Presidente! Io intervengo in sede di replica e ovviamente dato il tipo di intervento è chiaro che sarò, diciamo, breve, quindi dicevo, affronterò ovviamente per alcuni punti, li affronterò per flash e anche la replica sarà di tale natura, perché ormai voglio dire, abbiamo per moltissime udienze sia l'ufficio del Pubblico Ministero che

della Parte Civile che dei Difensori ormai, come dire, affrontato le varie tematiche processuali. Quindi io affronterò alcuni temi che mi sembrano quelli sui quali debba dare una risposta ritenendo che vi sia stata una lettura non... diciamo non corretta da parte delle Difese, ovviamente molti temi che tratterò sono comuni a tutti gli interventi difensivi e allorquando non tratterò qualche argomento trattato da qualche Difesa, ciò non significa che voglio... ho fatto delle preferenze o meno, ma ritengo che su quella fattispecie quello che ha detto il Pubblico Ministero sia stato chiaro, almeno spero sia stato chiaro e quindi non necessità di un ulteriore intervento chiarificatore. Dicevo, iniziando dalla udienza del 15 gennaio 2004, la Difesa ha sollevato, ha detto che di rilevare nell'ambito dell'intervento del Pubblico Ministero due profili di ambiguità, uno in ordine alla presenza di aerei diversi dal DC9 la sera del 27 giugno nei cieli del Tirreno e dicendo, attribuendo al Pubblico Ministero che la circostanza della presenza degli aerei la sera del 27 giugno non importata se si è detto che sia attribuito al Pubblico Ministero e dice: "il

Pubblico Ministero avrebbe detto che non importa se quegli aerei c'erano o non c'erano" e il Difensore che è intervenuto ha detto: "poste queste premesse - dice - il fatto di non concentrare l'attenzione ma di acquisire come un dato certo quello della presenza di aerei", rischia di condizionare poi le valutazioni che si fanno sull'accertamento da parte della Corte. Innanzi tutto io rilevo che non c'è alcun profilo di ambiguità e lo spiegherò. Dico ulteriormente che questo ufficio non voleva condizionare nessuno, gli interventi di questo ufficio non sono stati tali, non sono stati espletati in questa ottica, riteniamo di non... non solo di non dovere, ma di non poter condizionare alcune Corte di Assise e alcun Collegio giudicante, si è detto semplicemente una cosa diversa e cioè che si devono valutare, e per questo rimando ovviamente alla trascrizione di quella udienza, si devono valutare e quindi si deve decidere solo ed esclusivamente su quegli elementi conosciuti o conoscibili nell'arco temporale contestato e indipendentemente dalla fondatezza o meno delle cose che sono state conosciute. Questo non significa quella frase che ci viene attribuita,

non importa se quegli aerei c'erano o non c'erano, noi abbiamo fatto un ragionamento più articolato, probabilmente mi sono espresso male, come mi capita quasi sempre, però noi abbiamo detto, avete saputo delle cose, in base a quelle cose avete agito, quelle cose non le avete comunicate, ora a ventitré anni di distanza dire: "quelle cose non erano vere", no, questo non lo diciamo noi, questo lo dice la Difesa, quelle cose non erano vere perché una parte di perizia o un Perito ci ha detto che era una cosa diversa, noi abbiamo sempre detto che non si può giudicare in questo modo, perché sono fatti che vengono conosciuti almeno dopo dieci anni, allora noi non dobbiamo decidere cosa si fece allora con le conoscenze di oggi, noi dobbiamo decidere quello che si fece allora con le conoscenze di allora, e allora faccio qualche esempio, no, e faccio qualche esempio utilizzando gli esempi fatta dalla Difesa, la Difesa valorizza la relazione "Selenia" del '90, addirittura un Difensore dice: "è la pietra miliare di tutto il processo", attenzione, la relazione "Selenia" viene fatta e è la seconda relazione "Selenia" viene fatta nel 1990 ed è una pietra miliare dice la Difesa, nel

1990, e perché? Perché dice la Difesa solo nel 1990 finalmente alcuni tecnici che guarda caso avevano l'avevano già fatta dieci anni prima ma non se ne erano accorti, guarda caso conoscono il vero funzionamento degli estrattori radar, del radar Marconi. In base a quel nuovo... a quella nuova conoscenza si attribuiscono ai famosi plots -17 e -12 la natura di falsi Echi, di falsi allarmi, e allora dice: "se quelli non ci sono quale aereo, quale traccia, non c'è nessuna traccia", questo stiamo parlando del 1990, mentre noi diciamo che dovete decidere su quello che il Signor Russo ha visto la sera del 27 giugno del 1980 o al più nella giornata del 28, e allora io Vi domando e Voi Vi domanderete il Signor Russo il giorno 28 è a conoscenza o basa la sua decisione e la decisione poi di altri di non comunicare, di non inserire quei dati perché li ritiene falsi plots in quanto lui è a conoscenza del modo di funzionamento degli estrattori del Radar Marconi? Ecco, questo è il quesito che Vi voglio porre, se noi diamo un attimo per buona, noi non la diamo ovviamente per buona, ma aderiamo alla tesi difensiva per un solo istante, quella... ciò che ci consente di dire una cosa

diversa, che non ci sono, che non c'è una traccia di aerei è quella pietra miliare che è la relazione "Selenia" del '90. Allora per dire questo noi dobbiamo tornare dieci anni prima e cercare di capire se Russo aveva quelle cognizioni che guarda caso i Tecnici della "Selenia" nel 1980 non hanno e che dicono di scoprire dieci anni dopo. Allora, solo se Voi potete dimostrare questo allora potete dire che il Signor Russo bene fece ad eliminare, a togliere, a sopprimere quegli Echi che ci potevano consentire di dire che c'era una traccia. Questo è il senso di quello che noi abbiamo detto, non abbiamo detto: "non importa se ci sono o non ci sono aerei", abbiamo detto indipendentemente dalla fondatezza o meno dell'ipotesi e lo abbiamo spiegato dicendo che non era compito dell'Aeronautica e dello Stato Maggiore di valutare la fondatezza o meno dell'ipotesi nel riferire al Governo le notizie. Le perizie poi abbiamo visto, magari ci ritorneremo un attimo, sono dei fatti successivi, quand'anche si volesse aderire alla tesi della difesa, sono dei fatti successivi e guardate che non lo dico solo io, in questo ragionamento credo

di essere stato seguito da almeno due Difensori, da uno molto chiaramente, da un altro altresì chiaramente ma con riserva e lo spiegherò, e dico questo perché io leggendo, ero presente, ma poi ho letto anche la trascrizione dell'udienza del 19/03/'04, le pagine 51 e 52, l'Avvocato Forlani dice, mi pare la stessa cosa, "il processo di Ustica - dice - non verte sulle questioni tecniche, ma verte su circostanze di fatto, su condotte umane che Voi potete facilmente comprendere e giudicare", il processo non ha nulla a che vedere con le indagini radaristiche e né con quelle esplosivistiche che servono solo ad accertare la verità della causa dell'incidente, ma non è questa la verità che Voi dovete accertare", io lo ringrazio l'Avvocato Forlani perché è quello che noi abbiamo detto, se Voi rileggete il nostro intervento, proprio all'inizio di questo ufficio spiega queste cose, io credevo di essere stato chiaro ma evidentemente non sono riuscito a far comprendere il mio pensiero a tutti quanti. Avevo detto che il processo Ustica è un processo che se poi noi ci ragioniamo visto che non ci dobbiamo occupare della causa della caduta del DC9 ma ci dobbiamo

occupare di altro è un processo molto più semplice rispetto a quello che si presenta o che si può presentare, quindi noi dobbiamo decidere, Voi dovrete decidere su quello che gli imputati conobbero in quell'arco temporale che è contestato nel capo di imputazione, quello che loro decisero, quello che loro fecero e quello che loro decisero in quell'arco del secondo semestre del 1980. Non possiamo secondo me utilizzare condotte, attività postume e utilizzarle ora per allora, no? Perché se ancora oggi lo vedremo a ventitré anni di distanza si discute perché non lo abbiamo... non siamo riusciti malgrado gli studiosi che sono venuti qui, ancora oggi a ventitre anni, credo che si sono occupati dell'argomento almeno trenta studiosi, trenta specialisti, non sappiamo se il -17 e -12 siano falsi Echi o siano Echi reali, come fate a dire Voi che Russo, che sicuramente è meno specialista di tutti quelli che sono venuti qui quel giorno, il 27 giugno 1980 è così sicuro che il -17 e -12 sono falsi Echi e quindi non vale la pena, non vale pena inserirli, non vale la pena tenerne conto, non vale la pena correlarli con una ipotetica traccia, quindi non

vale la pena comunicarlo a chi aveva il dovere di conoscerlo. Quindi ripeto, il processo è un altro, il processo è quello giù piccolo che va dal 27 giugno 1980 al 20 dicembre del 1980 e quindi la non corretta, la mancata informazione che fu data o che non fu data da parte degli odierni imputati alle autorità politiche di quanto accertato senza ombra di dubbio nell'arco temporale che Vi ho appena citato. Tutti, cioè, quello che era conosciuto doveva essere tutto veicolato con immediatezza alla Autorità Politica che era il referente ultimo di coloro i quali agivano e credo e spero di aver chiarito questo argomento. Non abbiamo voluto condizionare nessuno, abbiamo detto una cosa diversa, non abbiamo detto indipendentemente dal fatto se ci siano aerei o meno, indipendentemente dalla fondatezza di quella ipotesi che andava emergendo e che lo Stato Maggiore fece, perché abbiamo detto indipendentemente da quella fondatezza, perché non competeva allo Stato Maggiore valutare la fondatezza o meno. E infatti io ho detto a pagina 36, 27, 47, dell'udienza del 27 giugno... 27 novembre del 2003, poco importa se si trattava di traffico americano, Ve lo ricorderete, o di un

altro paese, ecco, cosa importa, che cosa ci cambia? Oppure poco importa se si trattava di un'esercitazione comunicata o di un'esercitazione non comunicata, non importa nulla, questo è il senso dell'intervento, cioè non ci interessa sapere se volava un tipo di aereo americano piuttosto che un tipo di aereo tedesco o se quegli aerei volavano perché stavano compiendo un'esercitazione di un Paese piuttosto che in un altro, oppure se quella esercitazione era notificata o non era notificata, se era regolare o irregolare, se era legittima o illegittima, non ci interessa. Un secondo elemento o aspetto di ambiguità è stato individuato nel... in quello che riguarda l'aspetto dell'imputazione, cioè impedivano le determinazioni del Governo nelle parti relative alla politica interna ed estera, cioè nel senso che questo ufficio, anche poco fa lo ha ribadito e ha detto: "ma gli imputati dovevano riferire al Governo tutti gli elementi di cui loro erano venuti a conoscenza, senza andare a guardare la fondatezza o meno", il Difensore ha detto: "l'elemento di contraddizione e di ambiguità starebbe nel fatto che il P.M. contesta a dei Tecnici di dover dire tutto

proprio quando tecnicità consente a loro di selezionare le informazioni tra trasmettere e ha detto: non c'è miglior modo per intasare un ragionamento, una conversazione, che è quello di aumentare la massa delle informazioni, delle comunicazioni". La persona esperta sa selezionare la notizia e quindi non può dare la globalità degli elementi, ma qui non è un problema di intasare, qui è un problema di comunicare gli elementi essenziali, qui non è che dice: "non lo abbiamo dato per non intasare, per non coprire il tavolo di carte o altre, qui c'è il vuoto informativo, qui l'unica notizia seria che ci dovevate dare non ce l'avete data, quale è il problema, c'è un problema di intasamento? Non c'è alcun problema di intasamento, c'è il problema di non comunicazione delle notizie che erano rilevanti, che erano importanti o che potevano essere rilevanti o che potevano essere importanti e che potevano determinare il Governo ad avere un determinato atteggiamento. Quindi è errato il riferimento al "non si voleva intasare", cioè non si voleva intasare che cosa se tu non mi hai dato nulla? E badate bene, non mi hai dato nulla non perché tu non facevi nulla, perché fin dalla sera

del 27 giugno 1980 questi signori si sono messi alla ricerca di velivoli americani, dell'alleanza, di tutto quanto, lo hanno fatto nel giorno successivo, lo hanno fatto ancora nei giorni successivi, ma ora questo aspetto lo vedremo e allora tu fai tutte queste cose e poi dici che devi... che fai tutte queste cose e non le comunichi perché non vuoi intasare, ma che cosa ci hai detto finora, che cosa ci hai detto di... quali grandi notizie, quali enormi notizie, quale quantità di notizie ci hai dato che ti consente di dire: "non Vi diamo quest'altra per non intasare", non ci hai dato nulla, l'unica notizia che ci dovevi dare non ce la dai e dici che c'è un problema di intasamento, che sei talmente Tecnico che non vuoi intasarci. Ma se vuoi fare questo sotto altro aspetto non ci dai le cose che non servono, le cose non tecniche, ma le cose tecniche ce le devi dare altrimenti non è un problema di evitare l'intasamento, è un problema di non volerci dare le cose tecniche, le cose importanti che solo tu con quella tecnicità puoi descriverci e puoi illustrarci, quindi anche questo secondo me è un aspetto di ambiguità che in realtà non sussiste, una ulteriore ambiguità,

quindi non sarebbero due come ha detto il Difensore, ma poi sarebbero tre, sarebbe riscontrata, la riscontra il Difensore nelle versioni fornite da un rappresentante del Pubblico Ministero il 19 dicembre del 2003 che evidentemente è il Dottor Roselli, da un precedente Pubblico Ministero che evidentemente sono io, e dice che questa ambiguità sarebbe laddove il primo ha detto che la causa esatta di quel disastro non siamo riusciti ad appurarla, mentre l'altro Pubblico Ministero ha detto che ci sarebbe una sorta di collegamento fra questo processo e quello di strage. Ebbene, signori miei, mi riesce difficile capire dove è questa ambiguità, mi riesce veramente difficile capire questa ambiguità come le altre, perché quando andrete a rileggere l'intervento io l'ho riportato ma... e io ho detto: "se fino ad oggi il processo contro gli autori materiali della strage non si è potuto iniziare e celebrare, gran parte del merito ovviamente tra virgolette, va agli odierni imputati" e ho detto anche questo processo è una sorta di primo passo, di primo accertamento e per come sono andate le cose, è un passaggio obbligato, a questo punto prodromica

all'accertamento della verità complessiva. Come vedete, non c'è ambiguità, noi abbiamo detto: "e certo, la causa della strage non... noi ancora non la sappiamo con certezza, ci sono delle ipotesi, sono al vaglio e abbiamo detto che noi stiamo facendo un altro processo" e allora questo vizio interpretativo, questa supposta ambiguità che non c'è ci fa capire anche le altre due supposte ambiguità che Vi hanno voluto dire essere esistenti nel nostro ragionamento. Lo ripeto ancora, Voi dovere decidere se gli imputati abbiamo o meno impedito alle Autorità di Governo di potere esercitare le proprie prerogative al fine di cercare di individuare, di capire quale poteva essere stata la causa della caduta del DC9. Mi rendo conto che il confine probabilmente per alcuni è sottile, ma esiste e se lo si analizza si capisce che non c'è quella ambiguità, quella terza ambiguità che c'è stata addebitata. Tolto questo primo argomento che mi sembrava doveroso analizzare passo agli ulteriori, alle ulteriori circostanze che mi sembrano meritevoli di intervento. Il Difensore ha detto che subito dopo, il giorno dopo la caduta del DC9 è stata costituita una Commissione

Ministeriale, la Commissione Luzzatti che era la sola competente a cercare le cause del sinistro, è stato evidenziato che non c'era nessuna agenzia di investigazione sui disastri aerei e che invece negli altri Stati c'era e quindi c'era una sorte di inesperienza collettiva e particolare, anche perché poi quelli della Commissione Luzzatti nonostante, diciamo, i posti che occupavano, in tema poi di disastri aerei non è che avessero queste esperienze e questa inesperienza riconosciuta anche dal Difensore si materializza anche attraverso un passaggio che lui fa, e cioè a conferma di ciò la Commissione Luzzatti non ha acquisito subito i documenti utili e quindi non si può incolpare nessuno della successiva sparizione e avendo chiesto la Commissione Luzzatti alcuni atti il Difensore si domanda: "perché qualcuno doveva dare qualcosa di più?", pagina 47 e dice ancora il Difensore, questa inesperienza è dimostrata dal fatto che poi si devono rivolgere alla Società "Selenia" per sviluppare e interpretare i dati. Allora dico va bene, diamolo per assodato questo dato di inesperienza, ma allora mi domando: ma se noi siamo davanti a persone, tra virgolette, dico

inesperte, perché insomma ora non voglio incorrere nelle ire di nessuno e né tanto meno togliere meriti a nessuno, ma se così è ma non Vi sembra che proprio quella tecnicità che il Difensore attribuisce, e anche io per carità, agli imputati, non Vi sembra logico e giusto che proprio quella tecnicità doveva aiutare tutti quanti, no, e qui rilevo sì un'ambiguità nel ragionamento difensivo, si è parlato, si è detto del Difensore e non avevamo le agenzie investigative che avevano altri, altri Paesi, la Commissione inesperta, tant'è che non acquisiscono tutti gli atti, eh, ma vi sembra giusto e logico, vi sembra giusta e logica quella domanda, perché qualcuno doveva dare qualcosa di più? Ma stiamo, ma stavamo investigando su un evento che aveva causato la morte di ottantuno persone? E mi si domanda e ci si domanda, perché qualcuno doveva dare qualcosa di più? Ma la morte di ottantuno persone, ve lo chiederete voi in Camera di Consiglio, non valeva rispondere a questa domanda, certo tu sei inesperto, io sono Tecnico, mi hai chiesto questo, io ti do qualcosa in più perché tu mi stai chiedendo di meno. Che un inesperto chiede a degli esperti, qualcosa di

meno e l'esperto gli dice: "ma perché se tu mi chiedi questo, io ti devo dare qualcosa di più?" e allora questa tecnicità affermata che io riconosco, in capo agli imputati doveva determinare gli stessi imputati a trasmettere tutto quanto acquisito, tutto, soprattutto quello che non ci avevano detto, perché quello era rilevante, quello che poteva determinare le indagini in un senso, o in un altro soprattutto poteva determinare il Governo in un senso o in un altro, quella tecnicità d'altro canto ha determinato proprio il mancato trasferimento delle notizie, perché si era consapevoli, proprio per quella tecnicità da un lato che se esse fossero state rese note potevano far indirizzare e la Magistratura, ma qui non ci occupiamo della Magistratura ma voi capite senza che io ve lo spiego il riflesso che avrebbe potuto avere un'indagine della Magistratura e un accertamento in tempi più brevi, della causa del disastro. Ma erano anche consapevoli che se veicolate al Governo potevano determinare il Governo a prendere una posizione e questa tecnicità li portava anche ad essere che ne so, consapevoli forse che nessuno avrebbe mai indagato

compiutamente o che senza quelle notizie nessuno avrebbe compiutamente potuto indagare e quindi nessuno sarebbe potuto arrivare ad accertare non dico la verità, ma quanto meno ad avvicinarsi alla verità, e quindi come vedete non c'è ambiguità abbiamo detto nel discorso del Pubblico Ministero, ma questa ambiguità io invece la rilevo, nella continuazione di quel ragionamento difensivo, cioè di chi pur essendo tecnico a ha approfittato dell'inesperienza, della inesperienza, e poi si è continuato su altre vicende entrando nel vivo e dicendo che non è vera la ricostruzione che ha fatto l'ufficio del Pubblico Ministero, laddove questo ufficio, ha detto: "ma signori miei guardate che tutti coloro i quali dal 28 giugno a dicembre si occuparono di questa vicenda, chiaramente dissero, non c'è dubbio", si legge chiaramente una traiettoria di un velivolo diverso, di quello del DC9, che interseca la rotta di questi, con un viaggio, diciamo, da ovest verso est, allora il Difensore ha sostenuto che nessuno di questi, cioè né Lund, né Bosman, e... Macidull avrebbero, cioè sarebbero pervenuti ad una conclusione del genere, addirittura si è sostenuto che

contrariamente a quello che ha detto il Pubblico Ministero che gli ha detto, ma Lund, immediatamente nei primi giorni, nei primi sei giorni dice "qui c'è una traccia", indica tre punti dice: "qui c'è una traccia, quei tre punti che Russo non mette e qui c'è una traccia facciamolo vedere agli esperti di radar se ci confermano o meno, questa ipotesi" e il Difensore ha detto, all'interno della Commissione Luzzatti qualcuno ha ricevuto i tabulati si mette al radar comincia a copiare i dati che poi passa a Lund, quindi se così... c'è un'altra persona all'interno della Commissione che guardando i tabulati ricevuti non vede e non considera i plots -17 e -12, io per la verità ho cercato di guardare però mi può essere sfuggito, quindi ma non mi sembra che il Difensore ci abbia detto chi sarebbe questa persona che all'interno della Commissione Luzzatti, avrebbe visto questi Echi, e non avrebbe visto questi Echi, si dice: "io l'ho portato... all'interno della Commissione Luzzatti, qualcuno ha ricevuto i tabulati, si mette al radar e comincia a copiare i dati che poi passa a Lund e quindi se c'è un... e quindi se così è un'altra persona all'interno della

Commissione, che guardando i tabulati ricevuti non vede e non considera i plots", ha detto così, non ci ha detto, chi sarebbe questa persona, ma a parte che questo non è vero e lo vedremo perché Lund, ha detto: "ho partecipato a questa indagine tecnica e... ho ottenuto un tracciato ho fatto un tracciato, vi erano due punti che potevano corrispondere a una simile descrizione degli eventi e c'erano dei ritorni primari" e vi ha descritto i punti, eccetera eccetera. Ma oltre a quanto ora detto, e io in questo senso intervengo nella replica, che cosa c'entra, che cosa c'entra questo discorso di questa eventuale persona, che non avrebbe nemmeno lui visto questi dati con il rapporto Stato Maggiore Aeronautica, Ministro della Difesa e quindi Governo. Ma che cosa c'entra, ma il rapporto, Commissione Luzzatti e Commissione... Ministro dei Trasporti, ma noi vogliamo dire che se c'è qualcosa che non funziona all'interno della Commissione Luzzatti che lo stesso Difensore dicessero inesperta, questo fa venir meno eventuali responsabilità in campo allo Stato Maggiore Aeronautico e non dobbiamo confondere i... la Commissione Luzzatti ha come referente il Ministro dei Trasporti, lo

Stato Maggiore Aeronautica non ha niente a che vedere con il Ministero dei Trasporti, come ovviamente la Commissione Luzzatti non ha niente a che vedere con il Ministero della Difesa, cioè sono due ambiti diversi ognuno ha un proprio referente, quello che fa o che non fa la Commissione Luzzatti non esclude, non elimina quello che dovrebbe fare quello che è tenuto a fare lo Stato Maggiore rispetto al referente che il è il Ministro della Difesa. E poi sostanzialmente si è detto che né Macidull avrebbe indicato una traccia, non avrebbe indicato i plots come dice non gli avrebbe indicato Lund e... si dice che nemmeno la Selenia ha indicato, non prende in considerazione i plots -17 e -12 e però dice che sono molto a distanza, ma se fossero comparati darebbero una distanza coerente, e la Difesa dice con riguardo a Macidull egli non ha fatta alcuna analisi oppure l'ha fatta e non ce l'ha detta, è una persona che non ha fatto niente e che certamente non ha fatto il suo lavoro o quantomeno non ha fatto onore all'ente americano, Macidull crede di vedere un aereo lavorando sui dati della "Selenia", dell'80 che dieci anni dopo si sono rilevati errati, in

ogni caso dice ancora il Difensore l'ipotesi di Macidull è diversa da quella fatta dalla "Selenia". Ma... non è vero, non è vero, se voi confronterete le possiamo vedere, queste tracce sono quasi uguali, e Macidull non è che non ha fatto il lavoro, il lavoro lo ha fatto, lo ha fatto, lo ha spiegato, ha spiegato quali erano gli Echi, vi ha dato i tempi, ha anche risposto alla Difesa che ad un certo punto gli ha detto: "eh, ma tu Macidull questo lo hai fatto nell'80, poi però noi... dieci anni dopo, quindici anni dopo abbiamo scoperto che tu hai lavorato su dati <<Selenia>> che erano errati, ora noi ti diciamo che questi dati sono errati, tu che fai cambi opinione oppure rimani della tua convinzione e lui ha detto non credo che se io avessi conosciuto quello che mi state dicendo in ordine alla diversa taratura del Radar Marconi non credo che avrei cambiato opinione, perché per me i calcoli sono giusti, come sono stati fatti e quei tracciati danno quell'idea della presenza di una traccia, che guarderete bene è la stessa traccia che indica Lund e Bosman, è la stessa traccia che c'è nella relazione <<Itavia>>, è la stessa traccia che c'è nella relazione <<Selenia>>". E

poi le leggeremo queste, e quindi non è vero l'affermazione che nessuno è giunto a conclusioni univoche, tutte queste persone invece hanno individuato una traccia, poi vedremo se... manca il 2 o se manca il 3 o se in uno c'è in più il 4 o un'altra cosa, ma la traccia è quella lì, nessuno nel 1980 fino a dicembre e anche poco oltre uno o due anni dopo ha dubbi, nessuno, questo è un dato certo, fino al 1990 o fino al 1989 nessuno ha dubbio, nessuno, dalla documentazione che voi avrete non potrete utilizzare un atto che vi possa dire il contrario, e badate bene, siamo al 1989 e perché dico 1989, perché nel 1989 questo lo dice Pizzarelli, ma sono passati nove anni nessuno ha mosso un dito per dire che era una cosa diversa, nessuno ha detto che c'erano errori, sono nove anni, no, nove giorni, quindi noi parliamo di un arco temporale di sei mesi, sono passati altri otto mesi, otto anni e sei mesi e nessuno ha mai mosso una contestazione o ha detto cosa diversa, quindi altro che come dice il Difensore, univocamente, nessuno univocamente ha detto quelle cose, lo hanno detto tutti lo ha detto Lund, Bosman, Macidull, la "Selenia", l'"Itavia",

e come è certo che in quel periodo e nell'arco, nel semestre temporale che va dal giugno al dicembre del '80 i plots -17 e -12 che erano quelli che ci potevano indicare e dare come dire il collegamento, no? Sulla esistenza di una traccia, non erano annotati in quello che lo Stato Maggiore trasmette, non erano annotati in quella... nell'attività fatta da Russo, e attenzione noi quando, io lo ho già detto ma mi piace un attimo ripeterlo. Se noi vogliamo vedere, no, voi ricordate che tutti quanti hanno detto, la paura di tutti quanti immediatamente quale fu, quella della collisione in volo no? E questo è un altro dato assodato, e allora se vogliamo vedere, se c'è... se ci poteva essere stata una collisione in volo è chiaro che noi non possiamo guardare gli Echi radar dopo la caduta, no, perché abbiamo detto... se noi guardiamo solo quelli non possiamo sapere se c'è una traiettoria, dobbiamo capire, dobbiamo andare a cercare prima, perché altrimenti che, cioè l'aereo ci si materializza dal nulla? Noi dobbiamo andare a guardare prima e attenzione è la cosa che fa Russo, perché abbiamo dimostrato che Russo non guarda il punto di caduta, non va

alla ricerca del punto di caduta, perché il punto di caduta si sapeva già, al povero Russo fanno fare, ci vogliono far credere di... che gli hanno fatto fare ventiquattr'ore di lavoro il giorno 28 per cercare il punto di caduta, e lo sapevano già, ci avevano mandato i soccorsi e Russo ancora lavorava a cercare il punto di caduta, e i soccorsi erano lì, erano già affiorate le prime cose, e lui ancora cerca, quindi poi ci ha ammesso che lui evidentemente dice: va bene, certo, cercavo qualcosa, che cosa si può cercare, se io voglio vedere se c'è stata una possibile collisione, vedere prima, cioè se un aereo veniva e quindi devo guardare prima, se io guardo prima e trovo degli Echi che mi possono, che temporalmente li posso collegare agli Echi che ci sono dopo, ecco che posso fare l'ipotesi della presenza di un'altro aereo ecco che prende piede l'ipotesi di una collisione o di altro, se io tolgo il -17 e il -12, gli tolgo la parte iniziale e allora uno dice: scusate, ma se non ci sono plots antecedenti all'incidente come fate a dire che c'è una traccia? E beh, questo è naturale no? Dice: "se non ho plots antecedenti all'incidente, come faccio a dire che c'era un

aereo? Questo aereo da dove arriva? Non c'è, perché se ci fosse mi deve... devo avere la traccia, devo avere il suo cammino. Ecco l'importanza sopprimere quella parte, perché è quella la parte importante, perché io non ti faccio vedere il cammino, non ti faccio vedere l'arrivo, non ti faccio vedere il tragitto, antecedente all'incidente, quindi se non c'è traiettoria prima dell'incidente non ci può essere traiettoria dopo, è chiaro. E se non ci può essere questo segmento iniziale quindi non ci può essere traiettoria, siccome l'aereo certamente è caduto, è caduto per un'altra ragione, posto che stava a tantissimi mila metri di altezza e probabilmente non abbiamo potuto colpire con un missile, non lo abbiamo potuto colpire con un missile e quindi siccome è caduto, è caduto per un'altra cosa è caduto per una bomba e poi vedremo perché quali sono questi i ragionamenti che sono stati fatti per dire questo, quindi attenzione, tutti tranne Russo e lo Stato Maggiore ci dicono che c'è una traccia, c'è un segmento prima dell'incidente, quello è il segmento importante, ecco l'importanza del -17 e del -12, perché se si oscura quel segmento,

allora state tranquilli non c'è più nulla, non ci sono più aerei, perché questo aereo o non è... a quel punto dobbiamo ritenere che in tutte le battute non viene visto, e oppure dobbiamo dire che è un aereo che compare dal nulla e questo poi in effetti diventa difficile, allora quella tecnicità di cui dicevamo prima, ci consente di dire, ma togliamolo il segmento che ci può porre dei problemi, lo togliamo non c'è traiettoria antecedente al sinistro, non c'è nessun aereo, i plots successivi non sono altro che da attribuire ai pezzi in cadut... E concludendo il discorso su queste traiettorie che dal Difensore sono state indicate come non univoche ed è stato detto che appunto nessuno o comunque non tutti convergono sullo stesso senso, io vi dico che se le analizziamo e ad esempio Lund che cosa ci dice? Ci sono tre punti che sono il -17, il -12 e il 2B, Macidull a quali punti fa riferimento al -17 e al -12 e al 2B, la "Selenia" a che cosa fa riferimento quando delle sue tre tracce che indicano il 1980 traccia indica la traccia veloce come la indica? -17, -12, 2B, 5 8B, 9A, 12, come vedete la costante -17 e -12 2B c'è, c'è in Lund, c'è in Macidull c'è in "Selenia", l'"Itavia" allo

stesso modo, -17, -12, 2B, 468B, 9A, 12, come vedete l' "Itavia" inserisce il 4 e il 6, ma la costante ci sono tre, ci sono sei Echi che sono sempre quelli, e analogamente quando c'è il Collegio Blasi, gli esperti del Collegio Blasi, -17, -12 2B, 4 e 6, 8B, 9B, 12, 13B e 19, come vedete c'è sempre la costante -17, -12, 2B, 8B, 12, viene inserito il 19 che noi troveremo nella perizia Dalle Mese, quindi non è vero che chi... non solo quelli che analizzano fino all'89 i dati non pervengono ad un... risultato univoco e concordante, è vero il contrario, è la stessa la traccia, e attenzione è la stessa traccia che poi anche Dalle Mese nel nuovo Collegio indicherà inserendo il 13A, che è l'unico che vi ricorderete, non se Galati o Pardini, diranno, dice: "la traccia va benissimo, l'elemento che stona è il 13A, va bene, ma togliamolo allora, togliamo il 13A, ma tutti gli altri rimangono", quindi tutti sono concordi su questa ricostruzione e poi andremmo a vedere anche la ricostruzione che fanno i Consulenti di Parte Civile, e sono uguali allora come si fa a dire che nessuno è arrivato a risultati univoci, cioè tutti quelli che hanno letto quelle carte sono

arrivati a quella conclusione. Cioè non ce ne è uno che si è discostato, uno! E allora dire che non c'è univocità che nessuno è pervenuto a conclusioni univoche mi sembra un po' forzare l'interpretazione dei dati. Poi si è detto che però nell'ambito di chi ha fatto queste ricostruzioni, certo, dice: "ma c'era qualcuno che aveva interesse", e dice: l'"Itavia" aveva interesse, che volevate che vi facessero una relazione che gli disse contro? no, la "Douglas" di cui era rappresentante Lund, aveva interesse, quindi sono inattendibili, ma io voglio dire questo, questo interesse è legittimo fino a che non si sconfini oltre l'ambito del vero interesse, cioè ma l'"Itavia" o la "Douglas", che sono uno Costruttore e altro gestore della linea aerea, perché non dovrebbero avere un interesse ad accertare come sono andati i fatti, ad accertare ma anche per la sicurezza di tutti i viaggiatori, accertare anche l'ipotesi del cedimento strutturale no? Hanno quindi un interesse ad ampio raggio, certo è che se poi anziché dimostrarsi essere caduto l'aereo per cedimento strutturale si dimostra che è caduto per altra cosa siamo.... non solo è più

tranquilla l' "Itavia", la "Douglas", ma siamo tranquilli tutti noi, perché sappiamo che chi lavora alla costruzione degli aerei ci lavora con serietà e ci fa quindi stare tranquilli, ma il problema, è anche un altro, cioè interessarsi, legittimamente e non fare carte false e non... tacere nulla, non sopprimere nulla ma inserirsi nell'ambito di una commissione nelle quali ci sono altre, a cercare la verità a cercare di capire che cosa poteva avere determinato quella caduta secondo voi è un interesse legittimo o illegittimo, voi nella condotta tenuta dai rappresentanti dell' "Itavia" o della "Douglas" avete potuto o potrete riscontrate qualcosa di illegittimo o di illecito o di poco chiaro, ma mi pare che tutto questo non è venuto fuori, quindi dire che l' "Itavia" è la "Douglas" avevano degli interessi una formula... perché tutti coloro i quali partecipano ad un determinato progetto ad una qualunque cosa, hanno interesse anche noi qui partecipiamo ad una... ad un processo, abbiamo degli interessi, chi ha un interesse a che si affermi la verità, chi ha un interesse a che si affermi una determinata impostazione, chi ha interesse a che se ne affermi un'altra, ma tutti

quanti contribuiamo a fare ciò legittimamente, e quindi non si può dire, finché l'interesse è legittimo, finché non ci sono condotte illecite o poco chiare o non trasparenti, che quel soggetto o che quello che viene da quel soggetto è qualcosa di inattendibile e che non debba essere utilizzato. L'"Itavia", la "Douglas" intervengono ufficialmente alla luce del sole, collegialmente e valutano quello che hanno a disposizione, addirittura Lund, dice: "io vi faccio questa ipotesi però per carità di Dio, io non sono un esperto, fatelo vedere agli esperti radar, perché questo è importante se un esperto radar ce lo conferma, perché ci indirizza bene nelle indagini, questo è l'interesse della "Douglas" e dire: "signori miei c'è una traccia secondo me, facciamolo, diciamolo ad un esperto visto che noi siamo inesperti e facciamocelo confermare o smentire" questo è l'interesse legittimo della "Douglas". È un operare corretto, inattaccabile, allora io mi domando, però l'Aeronautica Militare, lo Stato Maggiore invece in questa vicenda non avevano interesse, sono gli unici a non avere interesse, ma è vero, ma è possibile che gli unici a non avere interessi, è

l'Aeronautica Militare che è quella deputata a non far collidere gli aerei, è quella deputata a garantire la sicurezza del volo? È quella deputata a tutta una serie di altre... Eppure solo da quella parte ci sono le omissioni, guardate bene, non c'è un omissione da parte dell'"Itavia", non c'è una soppressione da parte dell'"Itavia", guarda caso l'omissione, le distruzioni, le soppressioni, le cose false, provengono solo da un lato, provengono non certamente dall'"Itavia", non certamente dalla "Douglas", non certamente da altri soggetti che avevano un interesse legittimo a che si accertasse la verità, ma provengono da un'altra parte. E tutte le Commissioni hanno detto che, hanno sottolineato che tutto quello che veniva dalla Difesa Aerea era insufficiente, era inattendibile non soddisfaceva le richieste, attenzione tutte le Commissioni lo dicono, andate a guardare per esempio la Commissione Luzzatti, la Commissione Pratis, e guardate caso solo da una parte non arrivano queste cose, cioè sono dalla parte che secondo alcuni non avrebbe interesse. Eh, ma forse c'è quella domanda, alla quale abbiamo fatto riferimento prima della

Difesa, ma se mi hanno chiesto 10, perché devo dare da 11 in avanti, se mi hanno chiesto perché devo dare di più? E certo le omissioni, le soppressioni che abbiamo visto non sono riconducibili all' "Itavia", abbiamo detto che non sono materialmente riconducibili anche agli imputati nel senso che non abbiamo le prove che siano stati loro, questo lo abbiamo detto e lo ribadiamo, ma provengono da quell'aerea, provengono dallo Stato Maggiore, dall'Aeronautica Militare, non dall' "Itavia" e non dalla "Douglas", quindi chi ha taciuto, chi ha nascosto non è l' "Itavia", la "Douglas" o altro, è lo Stato Maggiore dell'Aeronautica, quindi questo dovete tenerlo ben presente, nell'ambito del discorso poi difensivo si è evidenziato come la Commissione Luzzatti si sia limitata ad ipotizzare l'esistenza di un oggetto non identificato che attraversa la zona dell'incidente ad alta velocità a quota sconosciuta e in tempo corrispondenti al momento dell'incidente stesso, e beh, questa non è una circostanza da niente, e questo non è la conferma che anche la Commissione Luzzatti vede univocamente quello che hanno visto tutti, no?

Anche nella sua collegialità la Commissione Luzzatti dice questo, no? E allora nella... io sto proprio seguendo pagina per pagina il discorso difensivo ma avverto la Corte che molte le ho saltate, nel senso che non è proprio una pagina dietro all'altra, quindi i tempi li rispetterò, si è detto che il Pubblico Ministero avrebbe costruito questo teorema, Russo ha omesso mentre gli altri vedono, e quindi dice la Difesa se cade questo secondo assunto, cioè che gli altri vedono, cade anche il primo, l'omissione di Russo. Io questo secondo assunto, questo della Difesa, non l'ho assolutamente fatto, io mi sono limitato a dire, a registrare dei dati concreti, che sono quelli che vi ho detto prima e che veramente tutti quanti vedono, veramente tutti quanti pervengono alla medesima conclusione e veramente Russo li vede, come Vi abbiamo dimostrato l'altra volta, analizzando sia la posizione la Russo, sia quanto riferito da Martino e quanto detto da altri e partecipa a questa scoperta allo Stato Maggiore e si decide di non informarli. E questo ci giustifica questo fatto che Russo abbia visto quegli Echi, ci giustifica tutta l'attività successiva che lo

Stato Maggiore innesca, fa partire, perché lo Stato Maggiore come noi tutti sappiamo si affanna per cercare la ricerca di questo eventuale traffico, chiamiamolo eventuale traffico militare, no, lo ricorderete tutto quello che fanno dalla notte e nei giorni successivi e allora uno dice: ma se né dalla notte stessa, quando ci sono quelle conversazioni nelle quali si parla di traffico, né dal giorno successivo si vedono questi Echi che costituiscono una conferma a quanto oralmente si dicevano nelle conversazioni, ma se non ci fossero stati questi due elementi, no, che senso avrebbe avuto tutta l'attività successiva dello Stato Maggiore, no, che senso avrebbe avuto la costituzione di quel gruppo di lavoro americano, di cosa si sarebbero dovuto occupare, no, se siamo ormai certi al più tardi, diciamo, il 28 sera che non c'è nulla e di che cosa ci occupiamo nei giorni successivi, è finito tutto, e invece... e invece così non è. E nell'ottica di escludere eventuali responsabilità da parte dell'Aeronautica si è anche detto che l'A.M.I. non aveva alcun potere per accertare la causa dell'incidente e che era un compito riservato alla Commissione Luzzatti che

sollecita, raccomanda il Governo di esercitare quella facoltà di scelta e dice il 31 luglio "fai questo Governo, questa è la prova documentale che nessun impedimento può esserci stato", cioè il Difensore dalla richiesta, dalla... come dire, dalla sollecitazione che la Commissione Luzzatti il 31 luglio fa, dice: "Governo fai questo", questa - dice a pagina 67 - questa è la prova documentale che nessun impedimento può esserci stato, e questo perché? Perché secondo il Difensore tale onere, quello di ricerca della causa della caduta competeva solo alla Commissione e non allo Stato Maggiore, ma attenzione, tutto questo conferma quanto dice l'Accusa, perché? E' vero la Commissione Luzzatti è incaricata di conoscere le cause del disastro, ma noi abbiamo detto un'altra cosa, non abbiamo mai contestato questo allo Stato Maggiore Aeronautica, cioè non abbiamo detto che lo Stato Maggiore dell'Aeronautica doveva... era deputato alle indagini, noi abbiamo detto: tu Stato Maggiore Aeronautica hai fatto delle tue indagini - attenzione, pur indigenza della Commissione Luzzatti - hai fatto delle indagini, hai fatto degli accertamenti, sei arrivato a determinate

conclusioni che ti sei tenuta per te, hai fatto passare anni", quindi non è un problema di... cioè non si deve scambiare il compito della Commissione Luzzatti con i doveri, gli obblighi dello Stato Maggiore Aeronautica, cioè non bisogna fare questa confusione, sono piani diversi, sono piani diversi, attenzione l'attività dello Stato Maggiore comunicata a quella vera, quella che noi riteniamo non essere stata data, oltre che al Governo poi poteva essere partecipata successivamente alla Commissione Luzzatti, ma quello che non c'è stato dato, cioè il lavoro della Commissione Luzzatti non esclude gli obblighi, i doveri dello Stato Maggiore Aeronautica e proprio il fatto che quella inesperta Commissione sente il dovere di indicare al Governo di fare alcune cose, a maggior ragione questo dovere istituzionale che l'Aeronautica Militare aveva ed ha, doveva attivarli, doveva farli tra virgolette sentire, no, il dovere che poi è istituzionale, di comunicare quello che avevo accertato, quelle cose che invece ha ommesso e che ci potevano indirizzare verso una determinata altra via e forse arrivare all'accertamento della verità.

Quindi Voi dovete analizzare il rapporto Stato Maggiore Aeronautica Ministro, quindi Stato Maggiore Aeronautica Ministro Governo, la Commissione Luzzatti per Voi non conta nulla, non c'entra, non spezza la catena, altrimenti si fa confusione, cioè si rischia di fare la stessa confusione che abbiamo detto se utilizziamo... se facciamo il processo alla strage e non il Polizia processo di cui al 289, la Commissione Luzzatti è una cosa, il rapporto Stato Maggiore, Ministro, Governo è un altro, è quello che bisogna analizzare, ad esempio perché non furono mai comunicati quei dati radar di Fiumicino, Ciampino con quei plots di cui abbiamo detto, perché si dicono cose non vere al riguardo, sulla disponibilità dei dati radar Fiumicino, Ciampino. Quindi questo è quello che Voi dovete analizzare, questo è il nostro, questo è il vostro processo. E poi il Difensore ha analizzato mano mano i lavori dei vari Collegi e in ordine al Collegio Blasi ha detto, ha criticato l'esperimento dicendo che quell'esperimento non avrebbe valore perché non c'è il controllo negativo, cioè la creazione delle stesse condizioni del giorno dell'incidente, si sarebbe dovuto buttare dal DC9

dei relitti e poi farci passare il Caccia, certamente questo si sarebbe potuto fare ma io dico una cosa, l'esperimento non era finalizzato a questo, l'esperimento era finalizzato ad un'altra cosa fino... cioè l'esperimento era finalizzato a verificare i plots antecedenti e non quelli successivi, quelli successivi ce li abbiamo, a noi interessa il segmento iniziale, quel segmento iniziale che c'è stato sempre taciuto, cioè vedere se in effetti con un esperimento riusciamo a vedere quei due famosi Echi, perché lo ripeto, se non c'è il segmento iniziale non se ne parla di traccia, di traiettoria, quindi che senso ha... quello che è stato chiamato il controllo negativo, perché io devo fare l'esperimento sui successivi, io lo sto facendo su quelli antecedenti e guarda caso il controllo su quelli antecedenti mi dà la fotografia di quello che è accaduto la sera del 27 giugno, perché devo andare, cioè quello è un controllo che se vogliamo possiamo anche fare, ma è un qualcosa di più, non è il fine, non era il fine dell'esperimento, che era quello di vedere, no, il segmento iniziale, se era possibile verificare la traccia e dire: "guardate che in

effetti da lì poteva, può... c'era una traiettoria riconducibile ad un velivolo che ha potuto intersecare la traiettoria del DC9", quindi qual è questo... perché non dovrebbe valere quell'esperimento, che è finalizzato a tutt'altra cosa, perché dobbiamo fare il controllo negativo sui plots successivi? Ma noi stiamo guardando gli antecedenti, quindi non c'entra nulla il controllo negativo, quindi vale quell'esperimento, che ripeto è la fotografia di quello che accade il 27 giugno. E poi passando un po' a controcriticare quella che era stata la critica di questo ufficio rispetto soprattutto alla Commissione Pratis quando questo ufficio ha detto là è corsa ai ripari, invece il Difensore ha detto che, soprattutto in relazione ricordate all'esperimento fatto dalla Commissione Pratis, lo stesso esperimento simulato di volo fatto dalla Commissione Blasi, questo ufficio l'ha criticato e c'è stata la controcritica diciamo da parte del Difensore, il quale ha detto, cioè questo ufficio ha detto: "perché l'Aeronautica che non ha alcun titolo si va ad inserire, a fare un esperimento nell'ambito di lavoro di una Commissione" ricorderete, senza che quella

Commissione avesse chiesto nulla al riguardo, addirittura i membri della Commissione Vi hanno detto: "l'Aeronautica non ci ha mai comunicato nulla che voleva fare questo esperimento, ce lo ha detto la mattina dell'esperimento", allora questo è stato giustificato con l'ansia di verità, l'ansia di verità dell'Aeronautica Militare che spinge questa a fare una serie di attività, perché era stata messa alla berlina, cioè nell'89, no, dice, era stata messa alla berlina dopo il deposito della relazione Blasi da una trasmissione televisiva, allora punta dalla trasmissione televisiva e là mi dice: "benissimo, allora ora vi facciamo vedere noi come si fanno le indagini, noi che siamo Tecnici vi facciamo un esperimento ma lo facciamo alla chetichella, mica glielo diciamo Commissione Pratis, ma che per caso lo chiediamo al Giudice, ma che per caso, no, lo chiediamo al Presidente del Consiglio che aveva costituito quella Commissione, ma che possiamo inserirci pure noi?", no al mattino si presenta e dice: "sa noi abbiamo fatto volare anche un Caccia". Ma quello che dico appare strano che questa ansia di verità gli arriva nove anni dopo, ma l'ansia di verità l'Aeronautica

Militare doveva averla il 27, la sera del 27 giugno, l'ansia di verità gli doveva nascere il 27 giugno 1980, non nel 1989, ma quale ansia di verità! Sono passati nove anni, in questi nove anni non ha mai avuto l'ansia di verità, poi c'è la trasmissione televisiva, li mette alla berlina, e no dice a quel punto dopo nove anni noi non ci siamo più e facciamo. Ma quindi non è l'ansia di verità qui è un'altra ansia, è quella che possa venire a galla la verità, è la paura che qualcosa cominci a venir fuori, o la paura che qualcosa potesse venir fuori, che si potesse scoprire quello che loro avevano nascosto, quello che loro avevano ommesso, che si potessero scoprire quindi le responsabilità di qualcuno e che loro facendo... basandosi su quella tecnicità di nove anni prima, probabilmente avevano ritenuto non potessero mai emergere responsabilità o quell'altro, quindi non è l'ansia di verità, è la paura a vedere emergere le proprie responsabilità che è cosa diversa, è un'ansia diciamo che venga fuori la verità ma è una verità dolorosa per loro, "sempre di verità si tratta" mi potreste dire, però è una verità diversa, che non è la verità che cercava e che

cerca il popolo italiano. Ma si fa questo esperimento, si conclude velocemente questa Commissione Pratis nel quale c'è l'Ammiraglio Pizzarelli che ha questa grandissima intuizione, perché poi alla fin fine se uno vuole guardare bene tutto quello che è successo e... l'idea geniale l'ha avuto l'Ammiraglio Pizzarelli, perché poi è da quanto dice Pizzarelli, no, che si sviluppa tutto il resto, perché Pizzarelli dice: "attenzione, tutti quei signori che hanno letto le carte, che si sono affannati a dire e a fare hanno sbagliato, la <<Selenia>> ha raccontato frottole, è un errore, perché non hanno calcolato il fenomeno dell'Echo splitting che essendo un segnale forte, molto forte determina due plots, mentre ce ne dovrebbero essere...", e allora io dico due cose flash, a parte che è un segnale molto forte da determinare l'Echo splitting sicuramente non poteva essere determinato da piccolissimi pezzi di relitti, uno; due, quando andrete a vedere le trascrizioni vedrete che a pagina 13 dell'udienza dove è stato trattato l'argomento lo stesso Difensore dice: "ma è un errore quello che dice Pizzarelli, perché il fenomeno dell'Echo splitting non poteva

verificarsi, perché? Perché poi ci sono i lavori della <<Selenia>> che smentiscono il discorso dell'Echo splitting, ma ora lo vedremo, e dicono che è un'altra cosa", quindi anche tutto quello che dice Pizzarelli, che dice... che tutti quanti quelli che si sono occupati della vicenda sono incorsi in errore, come vedremo, anche Pizzarelli incorre in un errore, perché dice che quelli hanno sbagliato sulla base di un presupposto che poi altri alcuni anni dopo diranno che è errato, cioè l'Echo splitting, e allora si è insistito nel dire che bene ha fatto per costanza di verità e... la A.M.I. a far volare il Caccia, per verificare se la sera del 27 giugno qualcosa non avesse funzionato. Ma allora dico: ma perché l'Aeronautica per esempio, mi faccio una domanda così, quest'ansia di verità, perché l'ansia di verità non ce la possiamo far venire a seguito di una trasmissione televisiva, l'ansia di verità o ce l'abbiamo o non ce l'abbiamo, soprattutto in questi casi di rilevante importanza, cioè non dobbiamo, ma è possibile che per diciamo scuotere l'Aeronautica Militare rispetto alla morte di ottantuno persone abbiamo bisogno di una trasmissione televisiva, per

fargli sorgere l'ansia di verità? Perché questo è quello che ha detto la Difesa, ma è possibile, dico, va bene non vi sorge il 27 giugno, il 28, il 29, eccetera eccetera, c'erano le festività e tutto quanto, ma dico c'è la Commissione Blasi, la Commissione Blasi ha fatto un esperimento, e l'Aeronautica non può chiedere, no, di entrarci in qualche modo, l'Aeronautica così tecnica, eppure niente, e poi perché poi nel Collegio Blasi eventuali attività poco chiare sarebbero saltate fuori, perché quella... quell'esperimento, quella simulazione era controllata da altri, era controllata dal Collegio dei Giudici, del Giudice e "no, è meglio se ce la facciamo noi dove nessuno ci controlla, anzi per essere più sicuri non comunichiamo nemmeno prima al Collegio... alla Commissione Pratis che noi abbiamo in mente di far fare questo esperimento, non glielo comunichiamo, hai visto mai che ci dicono di no, glieli facciamo trovare tutto pronto". E vedete Annoni, Annoni Vi dice: "a noi non hanno...", il Generale Annoni dice: "i componenti della Commissione non ebbero alcun preavvertimento della condotta dell'Aeronautica". E poi sempre sulla Pratis che

non tiene conto di tutta una serie di emergenze, perché non avevano tempo, perché era scaduto il termine o stava per scadere il termine, ma siamo il paese delle proroghe, e una Commissione che stava cercando di far luce su un evento tristissimo non sente il dovere, non sente nemmeno il dovere, l'ansia di verità nemmeno quella Commissione di chiedere una proroga per valutare tutti gli atti, e no dice non abbiamo tempo, e per poi concludere, per poi concludere: "per gli esami che abbiamo fatto noi, per la lettura degli atti che abbiamo fatto noi è vero è un missile, mai non escluderemmo che sia una bomba, perché avevamo fatto gli accertamenti sulla situazione della Stazione di Bologna". Quindi la Pratis, attenzione, la Pratis non dice... non formula l'ipotesi bomba, dice: "non è possibile scartare l'ipotesi che a provocare l'evento sia stato un ordigno esplosivo collocato a bordo dell'aereo", attenzione, non ha una prova per dire questo, non ha una prova o neanche mezza prova, non ha neanche un quarto di indizio, e lo sapete su che cosa lo dice? Sulle condizioni dell'Aeroporto di Bologna e allora io spero che questi veramente abbiano fatto tutti gli

accertamenti, e allora sapete come concludono?
"Le condizioni di sicurezza esistenti all'Aeroporto di Bologna erano scarsi, ma gli accertamenti effettuati non sono approdati a risultati che ne abbiano dato conferma", ma allora dobbiamo essere seri, cioè non possiamo giocare con la vita di ottantuno persone, non possiamo, ma come l'unico elemento che ti fa non scartare un'ipotesi, attenzione, non scartare un'ipotesi che è un'affermazione vuota, che possiamo dire che contiene tutto e il contrario di tutto, no, cioè è come dire: "qui lo dico e qui lo nego", e poi l'unico elemento sul quale tu basi queste cose, questa tua - tra virgolette - ipotesi di riserva, l'unico elemento non hai una prova per sostenere che in effetti quelle condizioni consentivano a qualcuno di fare, di collocare un ordigno. Ma noi Vi abbiamo anche detto, abbiamo fatto anche quella valutazione su come, dove, quando poteva essere collocata, no, e abbiamo detto: "ma come, guardate che quello poi è partito con qualche ora di ritardo, sarebbe dovuto scoppiare, cioè chi ha fatto questa cosa magari non poteva sapere che c'era ritardo", eccetera eccetera, Vi abbiamo detto anche

quell'ipotesi fantasiosa di Gunnvall che ha detto, dice: "quella era il punto perfetto per farla cadere con una bomba" ha detto così, Ve l'ho detto e Vi ho citato la pagina anche l'altra volta. E allora io ho sentito l'altra volta che evidentemente un Difensore rendendosi conto probabilmente che questa era un'obiezione, quella di questo ufficio era un'obiezione un minimo seria, ha detto: "eh, però è vero è partito in ritardo, ma qualcuno l'avrebbe potuto piazzare un minuto prima che partisse, accertatosi del ritardo qualcuno l'ha potuta piazzare", e perché no? Anche questa però è un'ipotesi che non ha... meno di un quarto di indizio, no, non c'è un elemento, è pura fantasia, dice: "certo, un minuto prima che partisse l'aereo qualcuno l'ha collocata", ci dovrebbe dire come, dove, Voi Vi immaginate questa persona, perché evidentemente è una persona che non sta sull'aereo, perché i kamikaze ancora... verranno purtroppo qualche anno dopo e quindi è qualcuno che è salito sull'aereo velocemente, avrebbe messo questo ordigno due minuti prima che partisse l'aereo e poi è sceso tranquillamente, quindi si è tentato di dare un'obiezione fondata sul nulla ad una

obiezione che invece abbiamo fatto serie sul discorso della collocazione bomba e si è detto analogamente, sempre proseguendo sul Collegio Blasi, che i quesiti formulati successivamente a quel Collegio dimostravano l'evanescenza della relazione depositata e questo è per dire che quel Collegio non aveva lavorato bene, ma voi ve li ricordate tutti quali sono i quesiti aggiuntivi, no? I quesiti aggiuntivi non sono altro che la continuazione logica delle conclusioni cui era pervenuto il Collegio e ricordatevi anche un'altra cosa, lo stesso Difensore che ha detto, ha sostenuto l'evanescenza delle conclusioni del Collegio Blasi si era lamentato qualche minuto prima di questo fatto, un forte elemento di debolezza della relazione Blasi è quello di avere individuato come causa del disastro l'ipotesi missile senza specificare nulla al riguardo. Ecco, nel momento in cui il Giudice Istruttore dice: "dimmi anche queste cose", lo stesso Difensore dice: "eh, è evanescente", no, al Collegio Blasi gli sono stati dati dei quesiti, ha risposto a quei quesiti, quindi ha tratto una conclusione e non è una conclusione evanescente, è la conclusione che in quel momento poteva dare

in relazione ai quesiti formulati. Successivamente il Giudice Istruttore non perché sia evanescente il risultato del lavoro della Commissione Blasi, ma perché a quel punto è necessario andare oltre e gli dà dei quesiti e stiamoci attenti anche a queste cose, sono ulteriori quesiti di una specificazione di un lavoro portato a termine secondo quanto richiesto dal Giudice Istruttore e per cui accertamenti necessitò un altro incarico e che puntualmente viene dato e poi... ma qui lo voglio fare molto sinteticamente e rimandando a quanto detto nel corso della requisitoria in relazione al lavoro della "Selenia", io Vi chiedo scusa, ma io sto cercando di seguire il filo che ha seguito la Difesa, quindi ogni tanto salto da un argomento all'altro non per mia volontò, ma necessitato a seguire il filo logico seguito dalla Difesa. All'udienza successiva si è poi parlato del lavoro della "Selenia" che io vi accennavo prima e che è stato ritenuto una pietra miliare, allora io al riguardo Vi invito a rivedere tutto quanto è stato detto dai Tecnici della "Selenia" che sono stati... che sono stati sentiti sul punto e vedere l'inverosimiglianza di quella

ricostruzione che loro hanno fatto dieci anni dopo, l'inconsistenza delle loro giustificazioni, ecco perché noi abbiamo sostenuto ad un certo punto che c'è qualcosa che non funziona più, c'è qualcosa che viene fatto per aggiustare, per aggiustare tutto quanto ed in questo solco abbiamo inserito anche i Tecnici "Selenia" perché se Voi come farete, andrete a guardare le dichiarazioni che ci hanno rilasciato Giaccari, Nucci, Barale, Pardini e Galati Vi renderete conto che non avevano motivo, non avevano elementi per cambiare dopo dieci anni la versione, e ce lo hanno detto loro, dalle loro frasi traspare questo. Quando dicono che non avevano niente di diverso nel '90 rispetto all'80, non avevano niente di diverso e di ulteriore se non la dichiarazione di Giordani. Andate a rileggere l'udienza del 24 giugno 2002 di Giaccari, di Barale e Nucci i quali confermano a quell'udienza la traccia -17 e -12 e 2B, confermano l'alta qualità, si smentiscono fra loro sulla causa dei falsi echi, se è il rumore termico o qualcosa di elettromagnetico, ma confermano, la linea retta che unisce il punto -17 al punto -12 e al punto 2B è una traccia, lo

dice nel 2002 e quant'altro, nel 1980 questa ipotesi ci sembrò possibile e ragionevole, c'erano due o tre echi verso ovest precedenti al punto zero e che non erano sicuramente riconducibili all'aeromobile, stiamo parlando dell'80, circostanze che loro hanno visto e appreso nell'80 e che ce le stanno confermando nel 2002 e noi all'80 ci dobbiamo riferire, ci hanno confermato che nell'80 quella era l'unica, era l'unica lettura dei dati, ce l'hanno confermato nel 2002. Non solo, ma poi nel 2002 ci hanno detto che comunque non sono in grado di dire con certezza se il -17 e -12 possano considerarsi ancora nel 2002, non hanno la certezza se possono considerarsi falsi allarmi o meno e questa è la pietra miliare, questa è la pietra miliare di tutto il processo? La pietra miliare del processo è praticamente Giaccari, Galati, Pardini, Nucci e Barale che ci confermano che nell'80 l'unica lettura possibile era quella che hanno dato nell'80, punto e basta. Nel '90 quando tentano di cambiare e gli si chiede qualcosa in più, dice: "però ancora noi oggi che abbiamo cambiato versione, ancora oggi non possiamo dire, non abbiamo la certezza che il -17

e -12 sono falsi allarmi" e questo è importante perché nel 2002 allora dovrebbero dire: "no, sono falsi allarmi, perché lo abbiamo scritto nel '90". E allora rimane Giordani che nel 1990 intervistato da questi signori si ricorda di qualcosa che... attenzione, si ricorda di qualcosa, nel 1990 dieci anni dopo noi abbiamo visto i Difensori che hanno criticato tutta una serie di testi perché non sarebbero attendibili solo sull'elemento temporale perché sono stati sentiti quindici anni dopo, Giordani viene sentito nel '90 o nel '91 quand'è, un'intervista da parte di questi Tecnici "Selenia" e solo sul ricordo di Giordani cambiano, cambiano idea, cambiano idea e vi ho detto anche quella conclusione si Pardini che ancora nel 2002 in udienza ha confermato la bontà della traiettoria -17 e -12, 2B, 8, 9 e 19 e per il quale ancora nel 2002 l'unica nota stonata era il plots 13, attenzione, l'unica nota stonata era il plots 13 e tutti gli altri andavano bene, nel 2002. Allora se noi recuperiamo sempre quel discorso che deve essere l'elemento guida del nostro procedere, cioè che noi dobbiamo stare attenti al 1980 e non discostarci da questo elemento temporale, vediamo

che in effetti la "Selenia" ci dice che l'unica lettura dei dati possibile era quella lì, quella traccia, quella traccia. Quando cambiano nel '90 e non si sa per quali ragioni cambiano, lo basano solo ed esclusivamente sulle dichiarazioni di Giordani ma ci vengono a dire a dibattimento che ancora oggi nonostante quell'inversione di tendenza loro non riescono a dirci se quei -17 e -12 sono falsi echi o sono echi reali. Si è poi all'udienza del 23 gennaio 2004, quindi anche questo elemento secondo me evidenziatoVi dalla Difesa non ha alcun valore ricostruttivo e valore probatorio, poi si è parlato del Collegio Misiti, si è fatta l'apologia del Collegio Misiti ed in particolare di Taylor che si è detto che era l'unico in possesso del metodo investigativo. Si è detto poi ovviamente che c'è un qualcosa che non funziona in questo Collegio Misiti ed è la nota aggiuntiva e definita un'appendice privata di Casarosa e di cui Held non era consapevole e ed è stato uno sviamento delle indagini e basterebbe leggere le dichiarazioni di Held per capire che egli non sapeva nulla, questo ci siamo sentiti dire, e allora io ho detto: "è probabile che mi sia sfuggito qualcosa e quindi me lo vado

a rileggere" e io Vi tedio, Held è stato sentito a dibattimento e ha detto: "io ho escluso la detonazione interna - Held è firmatario della nota di Casarosa - perché non ho trovato le tracce tipiche della detonazione interna su quelle parti che io sono stato in grado di osservare o di investigare". Alcuni esperti hanno dichiarato che la detonazione ha avuto luogo nella toilette, io non ero d'accordo, perché non c'erano i segni... perché non c'erano segni spuri e quelle macchie particolare che uno potrebbe aspettarsi come curvatura in quella zona nelle ordinate. Io non ero d'accordo. La maggior parte dei membri del Collegio erano d'accordo con la tesi sostenuta da Taylor e quindi io ho controfirmato il documento per presa visione, ma senza essere d'accordo con il documento, io non sono d'accordo sulle conclusioni dove si dice che è tale da rendere questo tecnicamente plausibile perché si pone il dubbio non solo della identificazione di una posizione precisa della bomba, ma si pone anche il dubbio sul fatto stesso che vi fosse una bomba, se noi non riusciamo ad identificare la posizione di una bomba possiamo anche mettere in dubbio

l'esistenza stessa di una bomba, quindi anche dal mio punto di vista per l'ipotesi bomba non ho potuto riscontrare firme di una detonazione interna di una bomba, questa è stata la mia dichiarazione. Abbiamo parlato a lungo tempo di tracce di deformazione in cui non abbiamo, appunto, riscontrato un'avvenuta detonazione, abbiamo a lungo tempo parlato di questo e questa era la filosofia di Taylor. Io non condivido l'ipotesi della bomba nella toilette come tecnicamente sostenibile, come non condivido il rigetto della quasi collisione, ho firmato il documento di Casarosa dopo averlo letto, il documento è di tutti e due anche se il contributo principale lo ha dato il Professore Casarosa, ma io ho fatto delle verifiche e delle correzioni, non ci sono prove con esplosione interna che sia avvenuta, vi è l'assenza di segni primari, di un'esplosione sui relitti recuperato, non li abbiamo trovati sulle ordinate recuperate, le parti rimanenti che noi abbiamo trovato non indicano nessuna traccia e mentre Taylor aveva considerato che si sarebbero potute trovare sulle parti mancanti. Secondo me questo non era necessario, io ho escluso esaminando i relitti

che non c'era stata alcuna esplosione da detonazione interna o impatto di missile, io escludo l'esplosione interna. Questo è quello che Held ci ha detto davanti ai Difensori, e allora come si fa a dire: "Held non conosceva", "ci basterebbe leggere, ha detto il Difensore dichiarazioni di Held per capire che egli non sapeva nulla", queste sono le dichiarazioni di Held, poi uno può capire quello che vuole, ma queste sono le dichiarazioni di Held, queste sono le dichiarazioni. Allora sta a voi dire se una persona che afferma queste cose nel contraddittorio e attenzione, sono cose che voi andrete a riscontrare nel contenuto del Collegio Blasi, perché il Collegio Blasi non riesce a dire che c'è un'ipotesi bomba e lo vedremo, fa delle forzature e lo vedremo, ma queste sono le dichiarazioni di Held altro che Held non conosce il contenuto della nota aggiuntiva di Casarosa, mi dice che l'ha fatta lui e io l'ho controfirmata, ma la mia posizione è stata questa. Ma d'altronde quale ragione egli, Held avrebbe avuto per firmare acriticamente, inconsapevolmente questo documento, quale è la ragione, voi dovrete dirlo nella Sentenza, cioè

Held ha firmato queste cose perché è uno leggero, perché aveva una penna a disposizione e aveva voglia di mettere una firma o di scrivere qualcosa e l'ha apposta sulla nota aggiuntiva oppure potrete dire che Casarosa lo ha imbrogliato e gli ha fatto vedere una cosa e poi... ma sono ipotesi che non reggono, c'è una ragione occulta che Held firmi questo documento? L'unica ragione vera è quella che ci ha detto Held, tutto il resto sono dietrologie. E sta nel fatto, la ragione sta nel fatto che egli non condivide scientificamente quella forzatura, vi ricordate, anche Castellani ad un certo punto ha detto: "beh, in effetti qualche forzatura c'è stata", parlando dell'esame di uno specifico pezzo, di uno specifico relitto. Lui non condivide la forzatura, non condivide le imposizioni di Taylor perché la conclusione del Collegio Santini e Misiti e la conclusione di Taylor potremmo scrivere Taylor e nessun altro, no, era quello che diceva, "ma se io qualunque cosa mi faceste vedere io direi comunque che è una bomba" e allora si è detto che questa perizia nell'intento di sminuirla la perizia Blasi e inevitabilmente e sicuramente suicida ed è

scritto, perché? Perché è scritta da Casarosa e noi abbiamo visto che non è vero che Casarosa ha scritto tutto, no, proprio le parti relative alla bomba e alle cose, Santini lo ha smentito e ha detto: "ma come tu hai scritto tutto, la scrivevamo pure a noi a Roma e ti mandavamo gli atti per assemblarli, non prenderti tutti i meriti, cioè non l'hai scritta tutta tu" gli ha detto Santini a Casarosa, queste parti le abbiamo scritte noi a Roma e te le mandavamo e quindi non è vero neanche questo che l'ha scritta Casarosa, però è lo stesso inevitabilmente e sicuramente suicida questa perizia, ma si è detto anche che Casarosa, no, avrebbe detto a Taylor che non indicando il posizionamento della bomba, non potendo collocare la bomba secondo Casarosa la tesi si indebolirebbe, questo ce lo ha confermato Casarosa e ha detto: "certo, se noi non possiamo collocare, non riusciamo a collocare questo ordigno di qualche parte come facciamo poi a sostenere, a sviluppare la tesi, cioè secondo me diventa una cosa più debole e anche io che non capisco nulla mi rendo conto che quello che diceva Casarosa un minimo di sensatezza ce l'aveva", no, e allora questo è stato ritenuto un

avviso da parte di Casarosa a Taylor, cioè si è detto Casarosa, tra virgolette, avviserebbe Taylor perché, perché Casarosa ha già in mente la nota aggiuntiva. Allora, ma se tutto questo fosse vero allora noi dobbiamo dire che Casarosa o è in buona fede o è ingenuo o forse è sciocco, perché se io non condivido le conclusioni a cui sta pervenendo, stanno pervenendo i miei colleghi e individuo un qualcosa che può far venir meno quella teoria, ma che faccio, lo avviso secondo la Difesa, gli dico: "guarda che se non posizioniamo... che qua c'è un difetto", cioè che faccio, gli do l'input per correggerlo? Cioè ma se io veramente mi sono avvisto, mi sono accorto che c'è qualcosa che non quadra e ho veramente in mente la nota aggiuntiva lascio che le cose vadano in quel modo, perché poi io ho più possibilità di criticarla quella impostazione che già io non condivido, cioè non dico a Taylor, "guarda che se non fai questo le cose non vanno bene", cioè che cosa, gli consento di riparare all'errore, gli faccio aggiustare le cose? Che cosa, che interesse aveva quindi Casarosa ad evidenziare questi dati deboli? E questo però non c'è stato detto, è stato lanciato lì come messaggio ma non

c'è stato spiegato per quale ragione, ma poi...
ma come per esempio quando si dice che si è
portato, si è evidenziato il discorso fatto da
Taylor che molte cose non sono state scritte in
perizia, ma com'è che i Periti italiani così
accorti, così puntigliosi, così bravi, non si
siano accorti di quello che Taylor è venuto
dicendo qui, che molte cose non sono state
scritte in perizia? Su quali basi si fonda questo
assunto, quali sarebbero queste parti non
rimesse, discusse e non riportate in perizia,
ricordo ma quella parte non l'ha scritta
Casarosa. E i Periti italiani, che Vi ricordate,
Vi hanno anche detto che scrivevano al Giudice le
leggere, non si sono accorti che Casarosa li
prende in giro, ci ha preso in giro tutti,
Periti italiani ed esteri. Per quale ragione? Per
quale ragione, per quale fine Casarosa avrebbe
dovuto fare questo? E quindi questo essere la
perizia suicida inevitabilmente, sicuramente
suicida non ha fondamento alcuno, è una perizia
che ha delle pecche incredibile nonostante la
Commissione Santini e Misiti abbia potuto
lavorare con più materiale rispetto al Collegio
Blasi e agli altri, delle pecche incredibili,

perché? Perché probabilmente all'interno di quel Collegio predominava Taylor che ha precostituito questa ipotesi bomba ed è l'ipotesi meno forte, è l'ipotesi meno documentata, è l'ipotesi più contraddittoria, ma non più contraddittoria perché è Casarosa che l'ha resa contraddittoria, è contraddittoria, come dire, è oserei dire inesistente perché non hanno le fondamenta sulle quali reggersi. Perché vi hanno detto che le prove di quella ipotesi non ce l'hanno, ma che stanno in fondo al mare, questa è l'ipotesi di Taylor e si è detto anche che Casarosa un po' li ha sviati, perché, perché Casarosa voleva dare prevalenza ai radar, si è detto che si sarebbe dovuta dare prevalenza all'analisi del relitto e non ai radar come ha voluto Casarosa, ma non è vero, Casarosa ha detto che bisognava analizzare tutto, non dare prevalenza all'uno o all'altro elemento e qui c'è un dato incontestabile che ci conferma quanto sto dicendo, il fatto è che proprio Casarosa quello che sostiene l'ipotesi della quasi collisione. Questa ipotesi non la fonda certo sui dati radar, tant'è che lui dice: "adesso vi prego, cerchiamo un elemento esterno che ci convalidi la mia ipotesi, ma la sua

ipotesi Casarosa la fonda sul relitto, ha detto: "io sono stati anni ad analizzare il relitto e dicevo, ma qui tutto torna, ma qui è tutto a posto, ma qui - dice - stavo diventando matto nell'analizzare il relitto, altro che Casarosa voleva sviare - ha detto - ho passato giorni, mesi, anni a guardare il relitto, tutto tornava, tutto era posto fino a che non ho visto il tip dell'ala sinistra che aveva una rottura secondo me particolare", quindi Casarosa non vuole sviare, Casarosa parte dall'esame del relitto e poi dice: "siccome a questo punto c'è qualcosa che non mi convince analizziamo anche un dato esterno al relitto, i dati radar". Altro che sviare, Casarosa vuole approfondire e non sviare, vuole approfondire e che si debbano analizzare entrambi, relitto e radar, ce lo conferma anche Protheroe, no, quando a domanda della Difesa gli dice, gli chiede, dice: "la sua agenzia che è così esperta - eccetera eccetera - cioè che cosa analizzerebbe, radar o relitto o tutte e due?", cioè sicuramente noi analizzeremmo i dati dei tracciati radar, noi faremmo le indagini degli elementi del relitto, però ai fini delle indagini per l'incidente dell'aereo, noi ci concentreremmo

su tutte le evidenze che ci possono aiutare a far capire quale fosse la causa dell'incidente, nel caso di rottura in volo i dati radar se sono attendibili e se sono disponibili e sono rilevanti e vengono considerati come una questione importante, ecco. Ed è anche quello che Casarosa diceva, dice: "siccome adesso per me c'è un problema cerchiamo di verificare, di verificare anche altro, non blindiamoci su una ipotesi che si sostiene". Vi ricordate, i Periti con varie lettere autografate, autografe, credo tutti, Picardi, Santini, Taylor e altri hanno risposto a questa nota aggiuntiva dicendo che non era necessario esaminare i dati radar ma che bisognava valorizzare i dati che venivano dal relitto. Taylor, lettera di Taylor, "non mi interessa quanti aerei c'erano perché per me è chiaro che la causa della caduta è una esplosione della toilette", per lui era chiara, non si sa da che cosa, ma per lui era chiara, quindi non era Casarosa che tentava di sviare, perché Casarosa voleva vedere tutto, non aveva ipotesi o tesi precostituite, però Taylor era sicuro ma non ci ha dato le prove. Poi si è anche detto che Castellani, attenzione, Santini ha avuto il

pregio anche qui di riconoscere la lealtà di Casarosa ed Held in relazione alla redazione della nota aggiuntiva, è l'unico che ha avuto il coraggio, la forza e l'obiettività di riconoscere l'onestà e la lealtà di Casarosa ed Held su questo punto, e allora nell'ambito della, diciamo, della critica alla posizione assunta da Casarosa si è detto che per esempio Castellani ha contestati, ci ha detto la Difesa che Castellani ha contestato la teoria della quasi collisione e io devo dire che sul punto mi pare che lui lo abbia fatto solo ed esclusivamente in base ad un dato statistico, perché ha affermato che per lui l'ipotesi della quasi collisione esiste, e come se esiste, si chiama weak turbulence, ma esiste, dice che cosa Casarosa ha sbagliato a dire, ad usare il termine, così come ha fatto l'Ingegnere Mezzanotte, Castellani ha detto: "un momento, c'è confusione su questa parola quasi collisione, perché è chiaro che con quasi collisione tutti pensiamo, io per primo, a due aeroplani che si passano vicini, che si sfiorano a pochi metri, un metro, due metri di distanza", oggi abbiamo visto bene invece che l'intenzione è un'altra di questa parola, l'aeroplano può essere distante anche

parecchie centinaia di metri, anche un chilometro purché in altezza ci sia questo fatto, allora forse il termine più esatto, questo è un fenomeno vecchissimo, non è un fenomeno nato con Ustica, è un fenomeno che noi conosciamo da sempre, questo della interferenza di scia, no, perché era questa l'ipotesi di Casarosa e ci ha però un nome che non è quasi collisione, ma il nome è proprio interferenza di scia, ci saremmo capiti subito con questo termine e invece con il termine di quasi collisione questo può avere generato confusione, diciamo che questa quasi collisione così come è stata intesa è la weak turbulence, e così anche l'Ingegnere Mezzanotte. Forse sarebbe stato meglio se non avesse presentato uno schema di questo genere ma avesse detto: "esiste un problema di interferenza della scia comunque generata e magari in posizione molto lontana e nel quale il DC9 va poi a trovarsi", e quindi come vedete altro che contestazioni o avere escluso l'ipotesi della quasi collisione, probabilmente non si è voluto capire, perché anche nella relazione c'è scritto interferenza di scia a giustificare l'ipotesi della quasi collisione. Poi si è anche detto che i Collegi

sussidiari non hanno escluso l'ipotesi bomba, perché noi abbiamo detto nel nostro intervento che in realtà da nessuna parte in seno ai Collegi ausiliari veniva fuori un'ipotesi del genere che poteva corroborare quella che era l'affermazione del Collegio, e si è detto che appunto secondo la Difesa non ci sarebbe una escussione di questa ipotesi da parte degli altri Collegi, ma non è proprio vero, il Collegio Esplosivistico ha concluso dicendo che l'esplosione di un ordigno all'interno dell'aeromobile, in particolare nella toilette di poppa può essere considerato come un evento estremamente improbabile, no, e Vi ricordate tutto quello che hanno detto Brandimarte, Ibisch e Kolla? E qui sul punto è stato detto che il P.M. non avrebbe detto che loro, i Periti Esplosivisti... il P.M. non ha detto loro non hanno evidenziato che anche l'ipotesi missile sarebbe un evento improbabile e invece a pagina 118 e seguenti dell'udienza del 16 dicembre questo ufficio l'ha evidenziato, ha evidenziato riportando proprio le parole di Ibisch e Kolla che confermavano quelle di Brandimarte, laddove si dice: "il risultato finale è che non abbiamo delle dimostrazioni

chiare né per l'una e né per l'altra delle due teorie, tuttavia va rilevato che per l'esplosione interna abbiamo bisogno di prove e di dimostrazioni più chiare se avesse avuto luogo rispetto a quella esterna, perché nel caso di missile aria-aria ci sono delle prove meno evidenti, delle tracce meno evidenti che vengono lasciate, che non nelle esplosione interna", e poi, quindi questo... mi pare chiaro questo passaggio ma ce ne sono altri di questo genere che ho evidenziato in quell'udienza citata e poi questi stessi Periti a domanda della Difesa hanno chiarito che... come potevano anche probabilisticamente indicare il verificarsi dell'esplosione interna, hanno detto: "questa ipotesi è pochissimo probabile", i Periti Esplosivisti ci hanno negato che ci fossero prove per indicare l'esplosione interna, che è stato un evento ritenuto con scarsi riscontri obiettivi ed estremamente improbabili, hanno precisato che è un ordigno confezionato male non poteva provocare l'abbattimento dell'aereo, ha detto, Brandimarte: "un esplosivo artigianale confezionato male che mi lascia appunto tracce di esplosivo, grosse tracce di esplosivo vuol dire ad esempio che non

è stato innescato bene oppure che non sono state assieme le parti costituenti, le parti di esplosivo costituenti l'ordigno stesso e in maniera corretta, per cui l'esplosivo non ha dato tutta la sua potenzialità e quindi io evidentemente trovandomi di fronte a un ordigno di potenziali ridotte non posso capire come mai abbia fatto tutti quegli effetti che ho riscontrato ad esempio sulla vaschetta del lavandino o sui longheroni o a meno che non penso che un ordigno talmente grande di peso e allora pur esplicando una potenzialità non al massimo, non al cento per cento delle sue possibilità, però supplisce con il peso a questa sua carenza, però allora cominciano i problemi di occultamento di questo ordigno, cioè questo ordigno doveva essere evidente, cioè se io comincio a parlare di chili e chili di esplosivo comincio a parlare di un qualche cosa di piuttosto evidente e che non poteva essere nascosto certamente nella toilette", quindi il Collegio Esplosivistico ha dato enormi elementi per dire che l'ipotesi bomba non è sostenibile, è un'ipotesi estremamente improbabile. Il Collegio Frattografico ha escluso in maniera certa la presenza di indizi di tracce

tipiche di un fenomeno esplosivo o comunque della vicinanza dei relitti recuperati da una fonte di esplosione, altresì il Collegio Chimico e altresì il Collegio Medico Legale, alle quali ovviamente rimando senza dare lettura di alcunché. Anche il Professor Giusti che è stato sentito ha riferito: "nelle mie conclusioni ho attribuito maggiore credibilità all'ipotesi di una rottura della fusoliera da parte di un agente esterno", e altresì la Dottoressa Albano ha escluso l'ipotesi bomba. E Giusti ha ricordato un aneddoto di un colloquio con un Taylor, "ci sono alcuni punti che portano ad escludere il disastro sia avvenuto per ragioni inerenti la presenza di una bomba, durante una delle riunioni ebbe una discussione di un certo peso con un'esperta Aeronautica inglese, Taylor, il quale deduceva cose che non poteva dedurre, dicendo che esaminando il relitto l'unica causa tecnicamente sostenibile non essendo le altre possibili... l'esplosione di una bomba nella toilette dell'aereo", e poi ha continuato dicendo perché lui riteneva non fattibile, non credibile questa ipotesi, quindi non è vero come è stato detto che questi Collegi ausiliari non escludono l'ipotesi bomba,

qualsiasi elemento portato all'analisi, all'esame di questi Collegio ha dato origine, ha fatto pervenire alla conclusione che non c'erano elementi per poter tecnicamente e scientificamente sostenere, dare un sostegno all'ipotesi bomba. Il Perito Brandimarte in relazione alle ipotesi di assenza di ustioni o meno ha precisato che il riferimento a Lockerbie è inconferente circa le mancate ustioni ai passeggeri, che anche lì non c'era stato, perché lì a Lockerbie si era accertato che il passaggio dell'onda d'urto era avvenuta attraverso una specie di diaframma e quindi la bolla gassosa non si era espansa nella cabina ma aveva attraversato le condotte. Non solo ma se poi guardiamo anche gli esempi che abbiamo utilizzato per comparazione, cioè quello dell'incidente, quello sia avvenuto per un ordigno collocato nella toilette, cioè parlo dell'ipotesi dell'aereo Bach della linea aerea filippina, dove l'ordigno fu collocato all'interno della toilette ma l'aereo arrivò a destinazione, fu... atterrò regolarmente, non solo ma leggendo i lavori del Collegio Blasi voi vedrete che quando loro fanno la ripartizione in termini di percentuali delle

ipotesi di cadute di aereo e parlò del ventiquattro per cento da attribuire all'ipotesi di bomba nella toilette, vedrete che nei tredici episodi da loro indicati solo tre di questi hanno determinato la perdita del velivolo, in tutti altri casi, nei dieci casi il velivolo ha continuato regolarmente il suo volo ed è atterrato, quindi anche questo è un elemento che Voi dovreste valutare nel complesso degli elementi che avete. **PRESIDENTE:** adesso sospendiamo un quarto d'ora. **PUBBLICO MINISTERO AMELIO:** va bene. (Sospensione).-

ALLA RIPRESA

PRESIDENTE: Prego Pubblico Ministero può continuare! **PUBBLICO MINISTERO AMELIO:** sì, grazie Presidente! Sempre sull'argomento che dicevamo prima, cioè sulla sussistenza o meno di contrasti o di elementi fra i Collegi sussidiari e il Collegio principale che abbiamo visto, possiamo anche qui analizzare un altro aspetto che è stato considerato dalla Difesa, laddove si è detto che le considerazioni di Protheroe non sono in contrasto con le conclusioni del Collegio Misiti, io in verità volevo solamente evidenziare che a mio parere è il contrario, cioè che in effetti

non una ma ci sono varie contraddizioni, ci sono vari contrasti, ci sono posizioni incompatibili che poi inevitabilmente non possono che riverberarsi sulla conclusione finale, e ad esempi un contrasto è sul presunto punto di collocamento della bomba, abbiamo visto che Protheroe dice che nella zona della cabina posteriore su lato sinistro nella relazione del 12 gennaio '92, poi dice che in qualche parte della zona posteriore destro, poi vede l'imbozzamento, il quilting che è in una zona opposta a quella della toilette e poi alla fine dice: "in qualche parte della zona posteriore destra vicino alla toilette", poi a domanda risponde: "mi sta chiedendo di giungere ad una conclusione di dove l'esplosione era ubicata, è basata su prove che all'epoca non erano disponibili e che almeno per quanto io ne sappia non sono state ad oggi prodotte dinanzi alla Corte e non sono in grado di dire esattamente con precisione dove può essere stato questo esplosivo", quindi noi già vediamo, altro che non sono in contrasto, sono in contrasto perché il punto di collegamento della bomba abbiamo visto il Collegio lo posiziona all'interno della

toilette senza dire dove e Protheroe invece lo colloca in altri posti; sulla natura della carica, perché Protheroe ha parlato di una forte carica, non so di quale natura, mi riferisco ad un esplosivo più potente, un materiale plastico del tipo usato anche dai militari, il Collegio Santini invece ha parlato di piccola carica, non solo ma Protheroe a specifica domanda se dissentiva dall'ipotesi di Taylor secondo il quale si sarebbe trattato di una piccola carica ha testualmente risposto all'udienza del 4 febbraio 2002, pagine 7 e 8, "sì, la dichiarazioni del Dottor Taylor è lungi dall'essere precisa"; c'è un contrasto sull'ipotesi causa che ha originato la caduta, perché il Protheroe leggendo le relazione che ha depositato dice: "tutto sommato risulterebbe molto improbabile che una collisione con un altro aeromobile abbia potuto causare questo incidente ma non può essere totalmente esclusa a questo punto delle indagini, l'impatto di un missile o di un aereo ad alta velocità, tipo Caccia che viaggiava ad angolo retto rispetto alla rotta del DC9 e tagliava la parte superiore della fusoliera della zona... posteriore nella zona tre", e

questo paragrafo è rimasto invariato nella relazione depositata il 15/04/'92, e lui ha detto poi a dibattimento, "quindi non è possibile escludere che quella parte sia stata portata via, diciamo da un altro aereo" e quindi come si vede qui Protheroe ha una posizione anche possibilista in via alternativa; c'è un contrasto sul presunto contenitore dell'ordigno, e Protheroe qui dice: "tutto dipende da dove è stata con precisione collocata la carica", e vediamo che invece al Collegio Misiti non importa molto, e quindi invece per Protheroe è importante sapere questa collocazione, Protheroe che ipotizza che l'ordigno possa essere stato collocato in una valigia ma ciò non sarebbe possibile nell'ipotesi fatta da Taylor di collocazione dell'ordigno nell'intercapedine e quindi c'è tutta una serie di incongruenze e che inevitabilmente non possono che riverberarsi, dicevo, sulle conclusioni finali e se queste incongruenze, questi contrasti vengono analizzati allora poi se ne deve trarre una conclusione che sicuramente non è quella della Difesa, quindi qui anche le differenze sono notevoli e l'unico dato che accomuna invece la Commissione Santini e Protheroe è che entrambi

fondano le tesi non su presupposti certi, per esempio dai segni primari di esplosione, eccetera eccetera, ma sull'assenza di presupposti, cioè sul fatto che potremmo eventualmente averli e trovarli sui relitti non recuperati e ciò, come hanno detto Lilja e Taylor a dibattimento, e vedete e qui a me piace utilizzare un riferimento che ha fatto la Difesa, perché la Difesa utilizzando al contrario un'affermazione del P.M. ha detto: "tutto quello che non c'è serve al Pubblico Ministero" e in effetti in questi due casi io devo dire tutto quello che non c'è serve alla Difesa, che tutto quello che non c'è in ordine a fondare l'ipotesi bomba perché non ne abbiamo di elementi per dire che c'è l'ipotesi bomba, dovrebbero essere in fondo al mare, però la Difesa l'utilizza, la Commissione Santini la utilizza, probabilmente anche Protheroe, quindi tutto quello che non c'è serve, è servito a Santini, è servito a Protheroe e serve alla Difesa, questo l'ho detto perché? Perché io avevo detto un'altra cosa, cioè avevo detto che tutto quello che ci serviva per poter capire la vicenda Ustica non c'è, ma non avevo inteso che quelle erano le prove, ho detto peccato che tutto quello

che ci serviva non c'è stato dato, e poi questo lo vedremo. Altra cosa che è stata evidenziata e anche qui si può utilizzare questo discorso di quello che non c'è serve e che si è detto che Taylor e Lilja avevano fatto delle prove, dice che studenti dell'università di Kranichfeld avevano fatto delle prove e avevano dimostrato la teoria della Commissione Misiti, però io non lo so queste prove, queste prove fatte se ci sono negli atti processuali, quali sono, chi le ha fatte, in che cosa sono consistite e che grado di utilizzabilità hanno e se possono essere appunto in qualche modo valutate nella vicenda che ci occupa, e quindi anche su questa vicenda credo che l'analisi fatta dalla Difesa non sia valutabile positivamente a loro favore. Si è parlato e siamo qui appunto sempre questo tema, si è insistito sui sospetti che il P.M. ha evidenziato e in particolare si è inteso richiamare la pagina strappata fra tutte queste, questa documentazione che il P.M. ha evidenziato e si è parlato anche della pagina strappata e si è detto che non c'è nulla, almeno così ho capito, non ci dovrebbe essere nulla di strano, nulla di particolare perché quella pagina è stata

strappata in maniera e... come dire, senza sotterfugi, senza niente di occulto, tant'è è stato portato l'esempio della scuola di come si tagliavano le pagine a scuola, quelle pagine che non si dovevano utilizzare o che si dovevano togliere e c'era un meccanismo tale da non perdere la pagina che faceva da contraltare che la sosteneva, ma questo lo affronteremo tra un pochino, e si è detto che il Pubblico Ministero appunto ha cercato di far diventare prove, prove che non sono, soprattutto valorizzando i testi Cucchiarelli, Colonnelli, Diamanti che non sarebbero credibili perché sentiti a enorme distanza di tempo, io credo che anche questo, questo elemento abbia evidenziato dalla Difesa debba essere non valutato, perché la credibilità, l'attendibilità di Colonnelli, Cucchiarelli, Diamanti e di altri è stata dimostrata, e sicuramente non può essere l'elemento temporale un discrimine per ritenerli non attendibili quando noi abbiamo dimostrato invece gli elementi sui quali la loro attendibilità si può fondare e Voi la potete fondare. E si è alla fine detto anche dei dati radar, si è parlato anzi di Russo, anche il Difensore ha detto: "è chiaro che noi ci

dobbiamo mettere nei panni di Russo, di quello che ha fatto Russo, di quello che ha cercato di capire, perché - anche il Difensore a un certo punto ha detto, dice - certo Russo cerca di capire che cosa è successo" e questo è importante perché finalmente dopo che lo hanno detto Russo noi abbiamo un'altra conferma che il ruolo della ricerca era finalizzato ad altro, era finalizzato a verificare, a verificare l'esistenza che Vi dicevo prima del segmento antecedente che poteva essere utile a tutti per verificare la presenza o meno di altre traiettorie e di altri aerei, e quindi diciamo che questo dato invece va valorizzato, nel senso che vi è conferma dell'attività di Russo nel senso da noi evidenziato. E non ripercorro anche le vicende ulteriori delle analisi delle tracce radar e delle varie Commissioni, dei vari Consulenti e dei vari Periti per un motivo molto semplice, perché è stato abbondantemente, come dire, analizzato nei vari interventi e in ogni caso possiamo dire che alla luce di quanto è emerso a distanza di anni l'unico dato certo in realtà è un dato incerto, e cioè che non vi era parte dei vari Consulenti, dei vari Periti e non si è

riusciti ad arrivare ad una conclusione univoca della vicenda, quindi lì ognuno sostiene la propria tesi, ognuno poi dovrà vedere la conclusione da accettare. Presidente se mi dà un minuto per prendermi, credo di aver lasciato dei fogli nella... **VOCI:** (in sottofondo). **AVV. DIF.**

BARTOLO: ci stavamo chiedendo questo, dopo possiamo vedere un momento anche il calendario del prosieguo, perché io avrei poi degli altri impegni in alcune udienze fissate, quindi se dovessi discutere io avrei dei problemi ad essere presente, se invece... **PRESIDENTE:** questo dipende anche un po' da quelle che possono essere gli accordi tra voi Avvocati. **AVV. DIF. BARTOLO:** sì, no solo per avere un'idea per chiedere... insomma per non creare problemi, ostacoli. **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** Avvocato Benedetti e Avvocato Osnato voi quanto... **AVV. P.C.**

BENEDETTI: io domani. **PRESIDENTE:** sì, dico un'udienza basta. **AVV. P.C. BENEDETTI:** per me sicuramente sì, poi in un'udienza sicuramente parleranno l'Avvocato Marini, Galasso e Gamberini. **AVV. DIF. BARTOLO:** quindi abbiamo il 14 l'Avvocato Benedetti... **PRESIDENTE:** no. **AVV. DIF. BARTOLO:** il 6 l'Avvocato Benedetti. **AVV.**

P.C. BENEDETTI: il 14 Marini, Gamberini, Galasso e Osnato anche, però ecco... **AVV. P.C. OSNATO:** Presidente io credo che ruberò soltanto un'oretta, per cui dipende dai colleghi, penso che il 14 potremo concludere. **AVV. P.C. BENEDETTI:** tutti i colleghi mi dicono, cioè Galasso, Gamberini e Marini un'ora a testa, quattro ore forse ce la si fa, oppure se il 15 dovesse parlare anche l'Avvocatura dello Stato, magari si può prendere un'oretta, tanto non penso che l'intervento dell'Avvocatura dello Stato prenda tutta l'udienza. **AVV. DIF. BARTOLO:** quindi il 15 poi... **PRESIDENTE:** ma l'Avvocatura dello Stato replica pure? **AVV. P.C. SCUZZARELLA:** sì, replicherà il collega De Figueiredo ma una mezz'ora ecco, abbiamo poco. **VOCI:** (in sottofondo). **AVV. P.C. SCUZZARELLA:** non avendolo sentito non so quando lui preferisce parlare, se già o magari in testa domani una mezz'ora o il 14, non so. **AVV. P.C. BENEDETTI:** no, seguendo l'ordine delle discussioni, anche perché oggi non c'è l'Avvocato De Figueiredo, quindi io penso che a questo punto se l'Avvocato De Figueiredo prende una parte anche minima della giornata del 15, eventualmente se non dovessero finire entro il 14

finiranno il 15. **PRESIDENTE:** va bene, quindi diciamo che per le Difesa dal 16 in poi. **AVV. DIF. EQUIZI:** Presidente almeno se fosse possibile un fine settimana per riflettere sulle... **PRESIDENTE:** no... **AVV. DIF. BARTOLO:** i latini direbbero melius reperpentia. **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** dal 16 diciamo che iniziano le repliche dei Difensori. **AVV. DIF. BARTOLO:** io il 16 non posso. **PRESIDENTE:** quindi avremmo attualmente 16, 19 e 20. **AVV. DIF. NANNI:** Presidente scusi, io insisterei sulla richiesta che ha fatto l'Avvocato Equizi, soltanto così, perché altrimenti riduciamo a un aspetto troppo formale questo degli interventi in replica, troppo formale. **PRESIDENTE:** beh, no ma scusi, noi abbiamo già Pubblico Ministero... **AVV. DIF. NANNI:** ma l'Avvocato De Figueiredo sicuramente dirà delle cose così sconvolgenti il 15 che noi abbiamo bisogno di rifletterci un attimino sopra, così come lui ha avuto un paio di mesi per rifletterci prima di replicare a noi, no? Cioè proprio per non assegnare questo ruolo così formale alle repliche... **PRESIDENTE:** no, Avvocato Nanni. **AVV. DIF. NANNI:** io insisterei sulla richiesta. **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** ma

le Difese quante udienza pro-capite pensano di dover impegnare? **AVV. DIF. BARTOLO:** io chiederei solo un'ora, però informo la Corte se i colleghi sono d'accordo che io vorrei parlare il giorno in cui la Corte va in Camera di Consiglio, credo che in un processo del genere sia... **PRESIDENTE:** scusi, però finora mi sembra che le Difese... **AVV. DIF. BARTOLO:** no no, dico come Difese. **PRESIDENTE:** ...scusi... **AVV. DIF. BARTOLO:** ecco, però potendo contenere... **PRESIDENTE:** ...mi sembra che le Difese degli imputati... **AVV. DIF. BARTOLO:** ...tutto in un'ora... **PRESIDENTE:** ...hanno osservato un calendario che teneva conto delle richieste del Pubblico Ministero, diciamo, quindi che lei voglia, cioè se siete d'accordo tutti voi Difensori a far parlare l'Avvocato Bartolo un'ora il giorno della... **AVV. DIF. BARTOLO:** no no, ma infatti... **PRESIDENTE:** ...perché se no seguiamo... **AVV. DIF. BARTOLO:** ...non sto dicendo che... ecco, sto solo facendo presente se fosse possibile... **PRESIDENTE:** sì, se fosse possibile però sempre che vi mettiate d'accordo voi, perché se no seguiamo il calendario che abbiamo seguito in prima battuta questo dico, quindi... **AVV. DIF. FORLANI:** oppure

l'udienza del giorno della Camera di Consiglio potrà durare di più se tutti i Difensori hanno questa esigenza di prendere la parola per ultimi... **PRESIDENTE:** no, va bene, scusi Avvocato, perché noi non è che poi entriamo in Camera di Consiglio alle 4:00 di pomeriggio, anche perché parliamoci chiaro, non è che l'ultima ora prima dell'entrata in Camera di Consiglio sia decisiva. **AVV. DIF. NANNI:** beh, dipende da chi parla eh! **AVV. DIF. BARTOLO:** questo è vero ma diciamo che al di là di tutto Presidente, trattandosi di un processo che dura da anni, ci sembrerebbe che... **PRESIDENTE:** però a questo punto non... **AVV. DIF. BARTOLO:** ...perché più che altro sappiamo benissimo... **PRESIDENTE:** ...ma allora tutti possono... **AVV. DIF. BARTOLO:** ...che non è un fattore determinante che possa... **PRESIDENTE:** scusi, però il problema è questo, se tutti allora volessero parlare il giorno in cui uno entra in Camera di Consiglio noi dovremmo entrare in Camera di Consiglio a mezzanotte, cioè, non e... **GIUDICE A LATERE:** e non basta poi, perché voi avete... **PRESIDENTE:** ...e che significa? Eh! **GIUDICE A LATERE:** ...perché vedo che impegna ognuno di... ecco, ha visto, lei ha

detto un'ora, ma noi pensiamo che come il P.M. ha preso un giorno, di solito c'è una corrispondenza e potrebbe essere che ogni Difesa si prenda un giorno. **AVV. DIF. NANNI:** aggiudicato. **GIUDICE A LATERE:** se non è così allora è diverso. **AVV. DIF. NANNI:** io volevo far presente questo, siccome la Difesa del Generale Melillo pensa di contenere l'intervento in replica in un giorno, però con l'intervento anche del Professore Gallo, il secondo Difensore e sarebbe bene ovviamente metterlo nella stessa udienza, il Professore Gallo mi ha già manifestato un impedimento per le giornate del 15 e del 16, noto questa mattina che è stata fissata quella del 19 anche, che per noi andrebbe... **GIUDICE A LATERE:** e quella potrebbe essere la prima intanto. **AVV. DIF. NANNI:** al momento andrebbe bene. **GIUDICE A LATERE:** siccome slittando eventualmente qui di fronte a questa del 16. **PRESIDENTE:** facciamo così, che allora il 14 e 15 poi dal 15 andiamo al 19 e inizia lei. **AVV. DIF. NANNI:** secondo i criteri che sono stati suggeriti. **PRESIDENTE:** e in criteri suggeriti quali sono? **AVV. DIF. NANNI:** dei miei colleghi. **PRESIDENTE:** cioè, cioè il 19 inizia lei e l'Avvocato Gallo. **AVV. DIF. NANNI:** Presidente,

abbiamo appena cominciato oggi le repliche, no, abbiamo appena cominciato oggi, dipende tutto da quello che succede, io al momento posso dire che il 19 per me è una giornata buona, dopo di che...

PRESIDENTE: cioè, noi a questo punto siamo in questa situazione, che siccome sono previste ora come ulteriori udienze prima del 19, il 5, il 6, il 14 e 15, ove mai il 15 non finissero le Parti Civili continuerebbero il 16, ecco, per cui il 19 sicuramente lei può discutere, questo dico. **AVV.**

DIF. NANNI: posso evitare di prendere l'impegno oggi ma confermarvelo domani mattina, in questo senso. **PRESIDENTE:** scusi, lei ha detto che il 20 non può, il 19 può e quindi... **AVV. DIF. NANNI:**

sì Presidente, ho detto una cosa in più oggi...

GIUDICE A LATERE: sì, che c'è il Professore Gallo che... **AVV. DIF. NANNI:** ...che mi ha detto che il

15 e il 16 non può, lo chiamo mi dice se va bene e ve lo confermo. **PRESIDENTE:** no, va bene

Avvocato Nanni, però noi non è che, insomma, il 19 deve andare bene perché eventualmente... **AVV.**

DIF. NANNI: Presidente, non sono l'unico ce l'aggiustiamo fra noi Difensori. **PRESIDENTE:** va

bene, però allora noi qui dobbiamo fare un calendario ovviamente oltre il 19 anche il 20

sicuramente a questo punto. **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** allora facciamo 19, 20, 22, 26. **VOCI:** (in sottofondo). **AVV. DIF. BARTOLO:** Presidente però chiedo scusa, noi sappiamo che la Corte ha delle sue esigenze e che sicuramente non è un intervento di un Difensore nell'ultima... di uno o due Difensori, perché... **GIUDICE A LATERE:** no no, ma infatti prevedendo per il 26, evidentemente l'intervento di un Difensore, di quello che volete voi, non tutti insieme, di un Difensore che concluda prima che entriamo, era proprio per venire incontro. **AVV. DIF. BARTOLO:** ma i sono fuori. **GIUDICE A LATERE:** e allora veda il 27. **AVV. DIF. BARTOLO:** sì, il 27. **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** facciamo il 27 e il 27 comunque entriamo in Camera di Consiglio. Allora abbiamo domani, poi 14, 15, devono finire le Parti Civili salvo eventualmente prosiegua al 16, poi 19, 20, 22, 27, in queste quattro udienze organizzate i vostri interventi. Bene, il Pubblico Ministero allora. **AVV. P.C. SCUZZARELLA:** Presidente, scusi! C'è anche poi il responsabile civile che praticamente va al 16 allora a questo punto? **PRESIDENTE:** eventualmente il 16. **AVV. P.C. SCUZZARELLA:** anche perché ci sarà una breve

replica del responsabile civile. **PRESIDENTE:**

allora, Pubblico Ministero! **PUBBLICO MINISTERO**

AMELIO: sì, passando anche ad altro intervento di altra Difesa si è detto che sostanzialmente si è perso un aereo e che Ustica sarebbe come Castelsilano, vicenda Mig, cioè non ci sarebbe nulla, così rovesciando l'assunto del Giudice Istruttore che ha affermato che Castelsilano è come Ustica, e si è detto che le autopsie, per esempio nell'analizzare il materiale probatorio che contrariamente a quanto sostenuto dal P.M. le autopsie non hanno valore, io non ho capito perché e soprattutto mi ero confortato, perché anche l'altro Difensore aveva ritenuto invece utilizzabili i risultati di quegli accertamenti e quindi anche in questo intervento, in questa parte di intervento non riesco a capire la non rilevanza degli elaborati peritali in tema di esame autoptico e che secondo noi invece dimostrano l'inconsistenza di una tesi e viceversa, la possibile lettura in chiave di altra ipotesi. Avevo accennato all'inizio che noi dobbiamo rimanere ancorati a dei dati temporali che sono quindi nell'arco del semestre, dell'ultimo semestre de 1980 e valutare quei

fatti e che tutto il resto poi, voglio dire, erano circostanze non conoscibili e comunque non conosciute al momento del fatto e quindi anche, diciamo, in tema di quelle perizie radaristiche e sulle quali anche l'altro Difensore aveva detto che non interessano, non interessano, non è su questo che dovete voi, che deve vertere la Vostra decisione e la Vostra attenzione e quindi la Vostra decisione. Anche altro Difensore ha detto che non si dovrebbe tenere conto delle perizie, perché sostanzialmente vengono fatte dieci anni dopo e sono circostanze prive di significato probatorio. Cioè, sono perizie che hanno evidentemente un loro spessore ma non provano nulla, le perizie infatti all'epoca non ce le aveva nessuno, ne è stato fatto un uso strumentale da parte del Pubblico Ministero e della Parte Civile e quindi voglio dire, qui poi siccome è stato evidenziato qualche profilo di ambiguità nell'intervento dei Pubblici Ministeri, allora anche qui vorrei capire se dobbiamo... se non c'è anche un profilo di ambiguità o di contraddizione fra le opposte Difese, laddove c'è invece chi valorizza molto le perizie e invece chi ritiene che le perizie non provano nulla e

che le perizie non hanno alcun valore per i fatti che ci sono stati addebitati. Si è detto che l'ipotesi bomba, dice: "non la proponiamo noi ma la propone il Collegio Misiti nominato dal Giudice e quindi non può essere trattato allo stesso modo della quasi collisione o del missile", qui in effetti mi sfugge la comprensione di questo passaggio perché chi propone, coloro i quali propongono o affaccio delle ipotesi o delle tesi non sono persone estranee al processo, agli atti istruttori, sono tutte persone che fanno parte di Collegio Peritali e quindi non capisco perché si ritiene, si debba ritenere che una parte, se una parte del Collegio Misiti, Santini e Misiti è pervenuto ad una conclusione che seppure diciamo a maggioranza, perché quella dell'ipotesi bomba non si debba... è stata ritenuta tecnicamente sostenibile, non si debba invece tener conto di quelle che sono le osservazioni, no, le osservazioni che sono comunque fatte, le ipotesi che sono state comunque fatte seppure a minoranza da altri componenti del Collegio anche essi nominati dal Giudice, un po' come venne fatto nel Collegio Blasi quando ci fu quella spaccatura,

quindi anche questo passaggio non mi è chiaro e credo che non possa avere alcuna valorizzazione ai fini del decidere. Come in questa stessa sorte deve avere quell'assunto difensivo secondo il quale nella quasi collisione in realtà altro non sarebbe che un'ipotesi di cedimento strutturale. In realtà non è così, il cedimento strutturale è una cosa ben diversa, si parla di cedimento strutturale quando dipende dalla natura del velivolo, per esempio, per una mancata manutenzione o per una errata manutenzione o per vetustà dei pezzi, eccetera eccetera, e non quello che è proprio delle ipotesi invece della quasi collisione che è relativa e trae origine dal un evento esterno ed estraneo al velivolo, velivolo che a seguito delle indagini fatte è risultato essere in ottimo stato di manutenzione e di funzionamento, tant'è che tutti i collegi che si sono occupati della vicenda hanno escluso come ipotesi, l'ipotesi del cedimento strutturale, quindi anche questa ipotesi secondo me non ha pregio ed è stato criticato anche l'intervento di questo ufficio che laddove è stata definita, che ha definito l'ipotesi bomba una bomba ballerina, proprio perché non si era

riusciti ad avere... non perché non si era riusciti ad avere una collocazione individuata all'interno del vano toilette, ma proprio perché nel corso degli anni chi ha voluto sostenere questa ipotesi l'ha sempre collocata in un posto diverso e questo non perché così, per una bizzarria la ritenevano di collocarla in un posto piuttosto che in un altro, ma perché si riteneva in maniera errata ed affrettata che alcuni elementi, alcune evidenze potevano ricondurre ad una ipotesi di esplosione interna e questo negli anni, man mano, iniziando da Lippolis in avanti, coloro i quali hanno sostenuto, hanno creduto di intravedere come causa della caduta del DC9 l'ipotesi di una esplosione interna si è sempre dovuto ricredere alla luce di indagini più accurate. L'unico che non si è potuto e che non si è voluto ricredere, diciamo, è il Collegio Santini e Misiti, ma perché? Perché il Collegio Santini e Misiti non ci dà, non basa questa sua teoria su elementi, su prove e su circostanze, ma ritiene che queste si devono ancora trovare. Noi questo come lo capiamo, lo capiamo leggendo quelle che sono le conclusioni, no, le conclusioni cui è pervenuto il Collegio Santini e

Misiti su tema. Voi ricorderete senz'altro che il Collegio Santini Misiti parla di indagini di primo e di secondo livello e soprattutto nell'ambito delle indagini di secondo livello e che sarebbero dovute essere quelle che potevano convalidare o dovevano convalidare determinate ipotesi o determinate tesi, fra queste, fra questi elementi loro inserirono, inserirono i risultati e che avrebbero potuto dare i lavori dei Collegio ausiliari e però abbiamo detto, loro lo scrivono a pagina 107 della parte nona, "i risultanti delle indagini chimiche, metallografiche e frattografiche di secondo livello pur non fornendo convalide relativamente alle ipotesi di esplosione hanno tuttavia fornito indicazioni che la possibile posizione dell'ordigno esplosivo all'interno della toilette dovesse essere sufficientemente dai reperti esaminati", allora, intanto scrivono e ammettono finalmente che questi risultati contrariamente a quanto si è sostenuto, i lavori fatti da questi Collegi non convalidano, non convalidano la loro ipotesi e quindi avrebbero dovuto prendere atto di questo e dire: "probabilmente tanta sicurezza non dovremmo averla nel prendere le nostre

conclusioni", poi c'è l'aggiunta che è un'aggiunta di cui il significato è difficile afferrare, che è difficile afferrare perché nessuno dei tecnici che sono stati sentiti, dei Periti che sono stati sentiti ha fatto delle affermazioni tali da poter giustificare quello che qui la Commissione Misiti Santini ha scritto e anche l'altro riferimento laddove si dice a pagina 108, "sui frammenti recuperati appartenenti alla zona toilette non sono presenti le tracce primarie di evento esplosivo costituito in particolare da segnature, schegge, petalature e fratture tipiche", anche di questo avrebbero dovuto tener conto e non essere certi e sicuri della loro tesi. E' tesi che si fonda poi su due elementi, e ve lo dicono loro, deformazione e improntature e io credo che sia un po' poco per poter sostenere una tesi con la sicurezza con la quale i Periti l'hanno sostenuta ed è una forzatura dire che le prove che noi non abbiamo le possiamo trovare in fondo al mare, cioè andando a recuperare quei pezzi, perché? Perché loro a pagina 74 della parte nona dicono in effetti: "non è quindi da escludere che i più significativi segni di esplosione potrebbero

essere presenti nelle parti mancanti", cioè, non è quindi da escludere che i più significativi segni di esplosione potrebbero essere presenti dalle parti mancanti, Voi vedete i tempi dei verbi usati, già ci danno, non la sicurezza, no, ma è anche qui una ipotesi, cioè non solo non ce l'abbiamo ma in ipotesi potremmo averla, ed è in contraddizione con quanto loro scrivono nella pagina 31 della parte terza sempre della perizia e allorquando si dice: "tenendo conto di quanto recuperato il Collegio Peritale ritiene che ulteriori operazioni di ricerca e recupero avrebbero portato contributi marginali rispetto a quanto disponibile", quindi ci dobbiamo anche mettere d'accordo se ritenere il recupero ulteriore come recupero che ci dà contributi essenziali o contributi di convalida alla nostra ipotesi, oppure se l'eventuale recupero ci potrà dare solo contributi marginali, perché se ci dà contributi marginali come loro stessi dicono, non noi, evidentemente non c'è nessuna rilevanza, poi probabilmente si sono dimenticati di questo o c'è la forzatura in quello che abbiamo letto prima di pagina 74 e dove loro dicono: "forse potrebbero trovarsi elementi che potrebbero convalidarci

l'ipotesi che invece non è convalidata dalle attività tecniche, dalle attività tecniche svolte". Ancora questo diventa più emblematica questa contraddizione, questa forzatura se poi si va a leggere quanto gli stessi Periti dicono in tema di scenario interno e di possibilità e di probabilità e di ipotizzare alcuni scenari che sono stati indicati poi e riportati, indicati nella perizia e riportati anche in maniera graficamente e che voi avete. Quindi come si vede ancora una volta c'è una forzatura da parte del Collegio e allora quel riferimento che fa la Difesa che dice: "di perizie noi non ne dobbiamo tener conto perché sono state fatte anni dopo e noi non ce le avevamo nel 1980, però se le vogliamo utilizzare utilizziamo le conclusioni del Collegio Misiti perché è quella esatta", e noi riteniamo che né l'altro dei ragionamenti possano trovare ingresso valutativo in questo processo. Si è parlato poi, lo avevo accennato prima, alle prove da valutare o da non valutare, che rilevanza dare alle prove o meno, avevo detto o meglio, l'ho detto nel corso dell'intervento di requisitoria, che tutto quello che ci serviva non c'era, intendendo che tutto quello che ci serviva

per poter conoscere, quello che serviva a noi tutti, no, a noi tutti ma non solo come attori di giustizia, ma a noi tutti come cittadini, quello che ci serviva per poter capire quello che era successo, tutto quello che ci serviva per poter... per poterci consentire di fare un percorso documentato, un percorso serio, un percorso anche logico su quello che poteva essere accaduto non c'è, perché molte cose sono state... ci sono state negate, molte cose sono scomparse, molte cose sono state soppresse. Quindi quel, oserei dire senza offesa, quel gioco di parole con il quale la Difesa ha inteso banalizzare quello che ritenevo fosse una cosa invece, come dire, importante e sulla quale tutti dovevamo riflettere, e cioè che banalizzando e giocando un po' con le parole si è detto tutto quello che non c'è serve al Pubblico Ministero, in realtà non è così, non è così e spero di aver spiegato ora quale era l'intento di quella frase e quale invece l'intento del gioco di parole. E tentando anche di riporre nel nulla quella che è stata la ricostruzione in questo senso, in questo campo, in questo argomento da parte del Pubblico Ministero c'è detto che per esempio è stata

ritenuta la prova regina, proprio così, la pagina strappata il 27 giugno di Marsala, ma non si è tenuto conto, si è detto, che la pagina è stata strappata in modo tale che tutti si potessero avvedere che era stata strappata, il vero punto è che la pagina in questione sei pagine prima di quella del 27 giugno e non è la precedente, si è detto testualmente all'udienza del 16 febbraio, è spudoratamente falso che sul registro di Marsala trovate la pagina tagliata, è una menzogna, forse qualcuno contava sul fatto che noi non si sarebbe andati a controllare il registro, ma la fortuna ci ha guidati, la dea bendata c'è stata vicina e non c'è la pagina strappata, guardate un po' il 28, eccetera eccetera, vedete nulla che vi fa pensare ad una pagina strappata, eccola, guardate la pagina che avremmo dovuto trovare la 22 e la 23, è questa la pagina strappata, non ce ne sono altre, non ce ne sono altre, non ce ne sono altre, ecco le prove che Marsala ha effettuato la Riduzione Dati, e mi dispiace dire: "ma non è proprio così", non è quella la ricostruzione della Difesa, se noi evidentemente la Difesa quando ha parlato di prova di pagina strappata giustamente si riferisce a questa che è sei

pagine prima ed è in effetti tagliata bene come facevamo noi ragazzini a scuola, la tagliavamo in questo modo, ma questa pagina non ha nulla a che fare con quello che diciamo noi, la pagina che a noi interessa è un'altra e probabilmente la Difesa non ha visto, la pagina che manca è questa qui e se voi andrete a controllare, come andrete a controllare, vedete che questa pagina ha una pagina corrispettiva che la tiene, no, che non è tagliata allo stesso modo della pagina che la Difesa Vi ha indicato, ma è tagliata chirurgicamente, è tagliata in modo tale che nessuno se ne possa accorgere, quindi quando la Difesa vi dice che è stata ritenuta la prova regina questa pagina strappata in realtà non è strappata nessuna pagina in modo tale che nessuno se ne accorga fa riferimento a questo altro, ma questa non c'entra con il 27 non c'entra, assolutamente nulla, questa è la pagina che ha visto la Difesa, questa è la pagina che non ha visto, ed è la pagina che serve... questa è quella tagliata in maniera chirurgica, in maniera che nessuno se ne accorgesse ed è la pagina del turno Delta del 27/06/1980, con turno dopo le 18:00 Zulu, la dea bendata forse era un po' più

bendata del previsto. E quindi come vedete anche qui manca quello che ci serviva, manca, ma non quello... attenzione non quello che serviva al Pubblico Ministero. Pubblico Ministero come tutti credo che cercava la verità, se ci fosse stata questa pagina, probabilmente, quello che c'era scritto su questa pagina probabilmente avremmo potuto conoscere qualcosa di più utile, io mi domando perché quella pagina manca, perché quella pagina che è quella importante, non è stata per esempio, tagliata, visto che... dice: va bene, ma su quella pagina non c'era nulla, ma perché quella pagina non è stata tagliata così accuratamente come è stata tagliata quella sei pagine prima, in modo tale da dire ecco guardi che qui manca una pagina l'abbiamo tagliata niente di occulto, niente di... niente di niente, insomma, no, l'altra invece è tagliata, e quando ad Abate, ad Abate si chiede conto di questa cosa, e dice al Giudice Istruttore: "sinceramente non so proprio cosa dirle, perché sia stata strappata, di questa pagina non so cosa dire, probabilmente quando hanno timbrato il registro sarà successo qualcosa e l'hanno strappato", allora ad Abate viene fatto osservare che la

stranezza sta nel fatto che nella numerazione delle pagine, che la numerazione delle pagine seguiva sempre e che quindi la numerazione veniva dopo il taglio necessariamente, quindi dopo lo strappo poteva essere stata fatta questa numerazione, e lui Abate risponde: "guardi non so cosa dirle", e... e anche noi vorremo sapere perché manca quella pagina, perché proprio quella pagina, perché proprio quella pagine è stata tolta ed è stata tolta in quel modo, non è la prova nessuno si è mai sognato di dire... che quella era la prova, noi non lo abbiamo banalizzata questa è la differenza, noi ci siamo interrogati su che cosa volessero dire alcune sparizioni, alcune soppressioni, alcune distruzioni che non erano distruzioni o generalizzate che non riguardavano interi periodi ma che riguardavano momenti, giorni e ore specifiche, che coincidevano con il fatto del DC9, ecco, noi questo ci siamo chiesti e non abbiamo e in questo senso abbiamo detto, tutto quello che ci serviva per ricercare la verità per cercare di capire i fatti, non c'è, non abbiamo banalizzato nulla e ci dispiace che altri lo abbiamo fatto. Non è vero che quello che non c'è

serve al P.M., abbiamo detto che... abbiamo potuto dire ma con prove alla mano che quello che non c'è serve alla Difesa, quello che non c'è in termini di bomba, quello che non c'è in termini di documentazione che si ritiene da parte della Difesa essere, non valere niente quindi è diversa la valutazione che noi abbiamo fatto di circostanze di fatti che sicuramente non possono essere liquidate in quel modo molto banale, e su questo Vi prego, su questa vicenda di questa pagina, Vi prego di soffermarvi molto, e così è stato, oltre ai documenti è stato... detto, va bene, poi il Pubblico Ministero poi oltre di questi documenti parla di testimonianza, ma questi testi vengono quindici anni dopo, perché li dovremmo credere e perché dovremmo dare loro valore, io ribadisco non capisco se questo valga in genere, valga per tutti i testi o se valga solo per i testi che possono dare un qualche contributo di ricostruzioni in chiave accusatoria, mi pare da quello che ho capito che secondo la Difesa valga solo in questi termini, perché se poi altri che invece danno delle ricostruzioni diverse anche se sono sentiti a qualche anno di distanza invece a quelli bisogna

valorizzarle e dare atto che hanno ricordato bene, è inutile che io ora su questo punto dei documenti e delle testimonianze vi ripercorra quello che è stato detto, che è stato detto in sede di requisitoria alla quale ovviamente mi riporto, e dico che quello che non c'è, ribadisco, però che quello che non c'è, serve alla Difesa e non certo al Pubblico Ministero. Un ultimo argomento che invece voglio affrontare e chiudo, è... si riferisce ad una... a un argomento squisitamente, diciamo, tecnico giuridico, all'udienza del 5 marzo 2004, il Difensore intervenuto ha detto che si tratta di una configurazione di reato inesistente, quella che è stata da noi contestata e ha detto che l'impedimento se impedimento si può parlare, impedimento significa coercire, coercire significa costringere e quindi questo reato che è stato contestato non sussisterebbe per un motivo molto semplice, perché a dire del Difensore, il reato contestato potrebbe essere commesso solo con una condotta attiva, condotta attiva che a dire del Difensore, di cui non ci sarebbe prova perché le uniche condotte che si potrebbero evidenziare in questa vicenda sono o false

informazioni o omissioni e quindi non può essere integrato il reato con una condotta omissiva o disinformativa, e due categorie che secondo il Difensore sono incompatibili. Io non riesco a comprendere questo ragionamento, perché anche sarebbero incompatibili e dico se noi esaminiamo le fattispecie di altri reati, come il 243 tipo intelligence con lo straniero a scopo di guerra contro lo Stato Italiano e il 247 favoreggiamento bellico, non vi è dubbio che pur essendo delitti di attentato, prevedevano la sia forma omissiva nella prima parte che quella commissiva nella seconda parte, non solo ma si trascura che reati... in reati di tal fatta è possibile anche applicare la regola generale dell'art. 40, secondo comma, e qui la fonte dell'obbligo giuridico può derivare anche dal fatto della precedente attività posta in essere dall'Agente medesimo e in particolare dalla posizione di garanzia in tal modo assunta, così come per esempio ha indicato la Quinta Sezione della Corte di Cassazione, nella Sentenza 29/12/'99 e come in termini di posizione di garanzia che giustificano la contestazione di reato anche ai sensi del secondo comma dell'art. 40, si può agevolmente

capire da pregevoli studi del Professor Stella, in alcuni reati sempre di, diciamo, di analoghe fattezze a quello che di cui noi stiamo parlando, il Legislatore per indicare gli elementi che ne costituiscono il materiale delle fattispecie criminose adopera l'espressione fatto diretto, e in tal modo comprendendo in questa formula sia le azioni quanto le omissioni che appunto possono essere che possono assurgere ad elemento materiale di alcuni reati quando esiste per la gente un particolare obbligo giuridico, e in questo senso, per esempio, si esprime Curatola nell'enciclopedia del diritto alla voce attentato e così altro studioso Dean... novissimo di gesto, quale dice; "sembrerebbe che nessuna difficoltà debba porsi alla possibilità che i vari delitti contro la personalità all'interna dello Stato, siano realizzati mediante omissione", allorché anche nelle ipotesi in cui questo fatto incriminato possa essere commesso mediante omissione collegate ad un dovere imposto alla gente, un caso di reato commissivo mediante omissione può così individuarsi nell'art. 289. Art. 289, è un reato a forma libera quindi realizzabile ponendo in essere qualsiasi

comportamento commissivo o omissivo o commissivo, mediante omissione. Mentre per esempio altri delitti quali il 565, quale il 642 fraudolento danneggiamento dei beni assicurati e mutilazione fraudolenta della propria persona devono necessariamente concretarsi in una forma, per esempio, determinata, quindi sono reati a forma vincolata. Allora ho fatto questi due esempi per dire, anche diciamo lontani da loro, perché capisco il 289 è lontano dal 642 ma per dire che ci sono reati che sono a forma libera e non... e ci sono reati che sono a forma vincolata, mentre nella costruzione che ci siamo, che abbiamo sentito il 289 altro non sarebbe che un reato a forma vincolata secondo quanto sostenuto dal Difensore che è intervenuto e cioè un reato che potrebbe essere integrato solamente con una condotta, con una condotta di attiva, quindi con una condotta commissiva. Si è detto da parte del Difensore che certamente non sarà stata una falsa omissione, pagina 29 "ad impedire al Governo di prendere in un caso del genere le dovute misure, perché il Governo immediatamente ha nominato una Commissione Ministeriale", ora anche qui mi riesce difficile capire il concetto di falsa

omissione, è pure stato usato e cosa c'entra il fatto che il Governo abbia nominato una Commissione, no? E far venire meno gli obblighi che ci sono in capo ad altri soggetti, obblighi che discendono dalla legge, obblighi che discendono dal aver compiuto degli atti, quindi dall'aver assunto non solo istituzionalmente ma ad aver assunto sul campo la posizione di garanzia, quei soggetti che alla clemente si adoperavano per ottenere notizia da tutte le parti anche quando era vigente la Commissione Luzzatti che inizia il 28 ma i nostri imputati continua il 28, il 29 a porre in essere le loro attività, quindi se niente loro dovevano fare, se loro non dovevano... in alcun modo interessarsi della vicenda, avrebbero dovuto fermarsi, non avrebbero dovuto far nulla, perché c'era la Commissione Luzzatti. Ma così non è stato, quindi a parte anche quest'altro concetto nebuloso della falsa omissione, e non capisco cosa altro possa entrarci in questa vicenda, l'aver istituito la Commissione, si è detto da parte del Difensore, sempre nella stessa pagina che al massimo in questo processo, c'è stato un depistaggio al massimo ci sarà stata una falsità ideologica, ma

il delitto di attentato non punisce il depistaggio dell'attività di Governo, il depistaggio è soltanto una falsità ideologica o una induzione in errore, ma qui pagine seguenti 30 e 31 ma qui secondo me ci può essere un profilo di contraddizione, perché? Perché il Difensore ha detto, qui è solo un'attività omissiva, il 289 il reato ha forma commissiva e quindi non c'è reato, però io mi domando: ma per esempio, una falsa ideologica in forma omissiva come è possibile no? Se qui poi si dice, c'è stata una omissione e c'è stata una... al massimo una falsità ideologica, e beh, la falsa ideologica costruirla in forma omissiva, mi viene difficile quanto meno la falsità ideologica è formativa, allora se il Difensore mi dice che al massimo qui c'è stata una falsità ideologica allora mi conferma, come diciamo noi che c'è stata anche un'attività commissiva, e allora noto questa altra contraddizione nella costruzione giuridica della fattispecie. E quindi ritengo che non sia fondata quella ricostruzione che si è fatta e che vi è stata proposta dell'art. 289 come reato a condotta omissiva, commissiva vincolata, trattasi invece di un reato... di una

fattispecie delittuosa a forma libera che può essere integrato con qualsiasi tipo di condotte e nel nostro caso si evidenziano sia le condotte di natura omissiva, sia di natura attiva come è stato indicato dal collega Roselli nel corso del suo intervento e alle cui conclusioni ovviamente mi riporto. Grazie! **PRESIDENTE:** allora anzitutto, no, volevo precisare una cosa, che la Corte entra in Camera di Consiglio il 27 questa è una data oramai certa non più modificabile, quindi questa è la... anche a costo di fare udienza i sabati precedenti, ecco, questa non è una minaccia è soltanto un punto fermo da rispettare perché se no, poi ovviamente dopo c'è il primo maggio, le domeniche, eccetera eccetera. Quindi il 27 sicuramente entriamo in Camera di Consiglio, quindi a questo punto... **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** scaramantico perché? **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** e va bene, ma dipende dalle... perché se va bene a uno può andar male a un altro. **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** è scaramantico per tutti quindi si annullano, dato che ci sono due esigenze contrapposte. **AVV. P.C. DE FIGUEIREDO:** Presidente, mi scusi, mi scuso se non ho potuto farlo prima, d'accordo con il

collega Benedetti, questa Parte Civile avrà da parlare al massimo dieci minuti prima, domani mattina prima del collega Benedetti. **PRESIDENTE:** va bene. **AVV. P.C. DE FIGUEIREDO:** questo lo dico in modo che... **PRESIDENTE:** sì sì, va bene. **AVV. P.C. DE FIGUEIREDO:** grazie! **VOCI:** (in sottofondo). **AVV. P.C. DE FIGUEIREDO:** il responsabile civile che è il collega Avvocato Bachetti, purtroppo oggi è impegnato in altre attività istituzionali, ma penso che sarà normale parlare al momento opportuno, ma non credo che prenda più di tanto. **PRESIDENTE:** va bene, la Corte rinvia all'udienza del 6 aprile ore 9:30, invitando gli imputati a ricomparire senza altro avviso. L'Udienza è tolta!

La presente trascrizione è stata effettuata dalla O.F.T. (Cooperativa servizi di verbalizzazione) a r.l. ROMA - ed è composta di nn. 110 pagine.

**per O.F.T.
Natale PIZZO**